SUITE-CLUB-MUSA-NIMA-TOBA_mod.Air-Comfort Air
SAGAR_ mod.Air

I

MANUALE DI USO ED INSTALLAZIONE

8901166100

INTRODUZIONE 4

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA 5

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 5
1.2. AVVERTENZE OPERATIVE 6
1.1. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO. 7
1.3. CONDIZIONI DI GARANZIA 8
1.3.1. Limiti 8
1.3.2. Esclusioni 8

2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE 10

2.1. IL PELLET 10
2.2. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE 11
2.3. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO 12
2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA 13
2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI 13
2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA 15
2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE 15
2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA 15
2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA 16

3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO 17

3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE 17
3.1.1. Dimensioni CLUB mod. AIR – COMFORT AIR 17
3.1.2. Dimensioni SUITE mod. AIR – COMFORT AIR 17
3.1.3. Dimensioni MUSA mod. AIR- COMFORT AIR 18
3.1.4. Dimensioni TOBA mod. AIR-COMFORT AIR 18
3.1.5. Dimensioni SAGAR mod. AIR 19
3.1.6. Dimensioni NIMA mod. COMFORT AIR 20
3.1.7. Caratteristiche tecniche 21
3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO 23
3.3. COLLEGAMENTO CANALIZZAZIONI ARIA CALDA MODELLO SUITE/CLUB/MUSA/NIMA E TOBA COMFORT AIR 26
3.4. MONTAGGIO DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA PER SUITE E CLUB 27
3.4.1. Montaggio del pannello inferiore – Stufe Suite e Club 27
3.4.2. Montaggio delle piastrelle laterali 28
3.4.3. Montaggio del top superiore in ceramica 28
3.4.4. Montaggio dei fianchi laterali sulla stufa MUSA 29
3.4.5. Montaggio delle piastrelle laterali in ceramica sulla stufa NIMA 30
3.4.6. Montaggio del pannello frontale/fianchi e top sulla stufa Toba 31
3.4.7. Montaggio fianchi e top sulla stufa Sagar 34
3.5. MONTAGGIO FILTRO DELL'ARIA 37
3.6. APERTURA/CHIUSURA PORTA 37
3.7. COLLEGAMENTO ELETTRICO 37

4. FUNZIONAMENTO 38

4.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE 38
4.2. CONTROLLO PRIMA DELL'ACCENSIONE 39
4.2.1. Nota sulla prima accensione 39
4.3. CARICA DEL PELLET 39

5. TELECOMANDO LCD 40

5.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TELECOMANDO LCD 40
5.2. ASPETTO GRAFICO 40
5.3. FUNZIONAMENTO DEL TELECOMANDO 41
5.3.1. Regole generali 41
5.4. IMPOSTAZIONI INIZIALI 41

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

5.4.1. Regolazione dell'orario 41
5.4.2. Impostazione °C – °F 41
5.5. IMPOSTAZIONE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO 41
5.5.1. Modalità MANUALE (scritta MAN) 41
5.5.2. Modalità AUTOMATICA (scritta AUTO) 41
5.5.3. Modalità TIMER (scritta TIMER): 42
5.5.4. Modalità ECO (scritta ECO): 42
5.6. IMPOSTAZIONI VARIE 43
5.6.1. Ventilazione ambiente 43
5.6.2. Funzione sleep 43
5.7. Impostazioni TIMER 44
5.7.1. Visualizzazione fasce orarie del TIMER 44
5.7.2. Modifica fasce orarie del TIMER 44
5.7.3. Attivazione delle fasce orarie del TIMER-ECO: 44

6. PANNELLO DI EMERGENZA 45

6.1. Accensione/spegnimento da pannello di emergenza 46
6.2. SINCRONIZZAZIONE TELECOMANDO 46

7. SICUREZZE E ALLARMI 47

7.1. LE SICUREZZE 47
7.2. SEGNALAZIONE DEGLI ALLARMI 48
7.3. Uscita dalla condizione di allarme 50
7.3.1. Blocco meccanico della stufa 50

8. RACCOMANDAZIONI PER UN UTILIZZO SICURO 51

9. MANUTENZIONE E PULIZIA 53

9.1. PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI A CURA DELL'UTENTE 53
9.1.1. Prima di ogni accensione 53
9.1.2. Pulizia del vetro 54
9.1.3. Pulizia del filtro dell'aria 54
9.2. PULIZIE PERIODICHE A CURA DEL TECNICO QUALIFICATO 55
9.2.1. Pulizia dello scambiatore di calore 55
9.2.1.1. *Stufa Musa (fianchi in acciaio) Verione COMFORT AIR* 55
9.2.1.2. *Stufa Suite e Club (fianchi in ceramica) Versione COMFORT AIR* 57
9.2.1.3. *Stufa Nima Versione COMFORT AIR* 59
9.2.1.4. *Stufa Suite e Club (fianchi in ceramica) Versione AIR* 60
9.2.1.5. *Stufa Sagar Versione AIR* 61
9.2.1.6. *Stufa Toba Versione AIR* 62
9.2.1.7. *Stufa Toba Versione COMFORT AIR* 63
9.2.2. Pulizia Vano INFERIORE 64
9.2.3. Messa fuori servizio (fine stagione) 64
9.2.4. Controllo dei componenti interni 64

10. GUASTI / CAUSE / SOLUZIONI 66

11. SCHEMI ELETTRICI 68

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,
vogliamo ringraziarla per la preferenza che ha voluto accordare ai prodotti MCZ in particolare a una stufa della linea Pellet MCZ.
Per un funzionamento ottimale della stufa e per poter godere appieno del calore e del senso di benessere che la fiamma può diffondere nella sua abitazione, la consigliamo di leggere con attenzione il presente libretto prima di effettuare la prima accensione.
Nel complimentarci ancora, le ricordiamo che la stufa a pellet **NON DEVE** essere usata dai bambini che vanno sempre tenuti a distanza di sicurezza!

Revisioni della pubblicazione

Allo scopo di migliorare il prodotto, per l'aggiornamento di questa pubblicazione il Costruttore si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso. E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del presente manuale senza l'autorizzazione del Costruttore.

Cura del manuale e come consultarlo

- Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto o fosse comunque in cattive condizioni richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Costruttore specificando i dati di identificazione del prodotto.
- Una voce fondamentale o che richiede un'attenzione particolare viene riportata con il **"testo in grassetto".**
- *"Il testo in corsivo"* si utilizza per richiamare la Vostra attenzione su altri paragrafi del presente manuale o per eventuali chiarimenti supplementari.

SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE

	ATTENZIONE: Questo simbolo di avvertenza indica di leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché la non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni alla stufa e mettere a rischio l'incolumità di chi la utilizza.
	INFORMAZIONI: Con questo simbolo si intende evidenziare quelle informazioni importanti per il buon funzionamento della stufa. Una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo della stufa e il funzionamento risulterà insoddisfacente
	SEQUENZE OPERATIVE: Indica una sequenza di pulsanti da premere per accedere a menu o eseguire delle regolazioni.
	MANUALE Indica di consultare con attenzione il presente manuale o le istruzioni relative.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

- **L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.**
- **Installare la stufa secondo la normativa vigente del luogo, regione o stato.**
- **L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purchè sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.**
- Per il corretto uso della stufa e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente libretto.
- L'uso, la regolazione e la programmazione devono essere effettuate da personale adulto. Errori o cattive impostazioni possono provocare condizioni di pericolo e/o funzionamento irregolare.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, l'utente -o chiunque si appresti ad operare sulla stufa- dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente libretto di istruzioni.
- La stufa deve essere destinata solamente all'uso per il quale è prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Non utilizzare la stufa come scala o struttura di appoggio.
- Non mettere ad asciugare biancheria sulla stufa. Eventuali stendibiancheria o simili devono essere tenuti ad apposita distanza dalla stufa.-**Pericolo di incendio.**
- Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto è totalmente a carico dell'utente e solleva la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali della stufa può essere pericoloso per l'incolumità dell' operatore e sollevano la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Gran parte delle superfici della stufa sono molto calde (porta, maniglia, vetro, tubi uscita fumi, ecc.). Occorre quindi di evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica o sistemi di azionamento tipo "manofredda".

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

- **E' vietato far funzionare la stufa con la porta aperta o con il vetro rotto.**
- Non toccare la stufa con le mani umide, trattandosi di un apparecchio elettrico. Togliere sempre il cavo prima di intervenire sull'unità.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione assicurarsi preventivamente di disinserire la stufa dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale posto sul retro della stessa o staccando il cavo elettrico che la alimenta.
- In caso di incendio della canna fumaria, spegnere la stufa, sconnetterla dalla rete e non aprire mai lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
- La stufa deve essere connessa elettricamente ad un impianto munito di efficace conduttore di terra.
- L'impianto deve essere dimensionato adeguatamente alla potenza elettrica dichiarata della stufa.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione (non conformi a quanto riportato nel presente libretto) possono causare danni a persone, animali o cose. In questo caso MCZ è sollevata da ogni responsabilità civile o penale.
- Parti elettriche in tensione: alimentare il prodotto solo dopo aver completato il suo assemblaggio.
- Scollegare il prodotto dall'alimentazione 230V prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione.
- Un cattivo uso o un'impropria manutenzione del prodotto può determinare situazioni di pericolo.

1.2. AVVERTENZE OPERATIVE

- Spegnere la stufa in caso di guasto o cattivo funzionamento.
- Non deve essere immesso manualmente pellet nel bruciatore.
- L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.
- Non lavare le parti interne della stufa con acqua.
- Non lavare la stufa con acqua. L'acqua potrebbe penetrare all'interno dell'unità e guastare gli isolamenti elettrici, provocando scosse elettriche.
- Non esporre il proprio corpo all'aria calda per lungo tempo. Non riscaldare troppo il locale dove soggiornate e dove è installata la stufa. Questo può danneggiare le condizioni fisiche e causare problemi di salute.
- Non esporre direttamente al flusso d'aria calda piante o animali. Si potrebbero avere effetti nocivi su esse.
- Non mettere nel serbatoio combustibili diversi da pellet di legno.
- Installare la stufa in locali adeguatamente protetti contro l'incendio e predisposti di tutti i servizi quali alimentazioni (aria ed elettriche) e scarichi per i fumi.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

- L'immagazzinamento della stufa e del rivestimento in ceramica deve essere effettuato in locali privi di umidità e gli stessi non devono essere esposti alle intemperie.
- E' sconsigliato appoggiare il corpo stufa direttamente sul pavimento, e se quest'ultimo è di materiale infiammabile va isolato adeguatamente.
- Non accendere la stufa con materiali infiammabili in caso di guasto al sistema di accensione.
- **E' vietato caricare manualmente del combustibile nel braciere. Il non rispetto di questa avvertenza può generare situazioni di pericolo.**
- **E' indispensabile rimuovere sempre l'accumulo di pellet incombusto nel braciere determinato da una mancata accensione, dallo svuotamento del serbatoio o da tutte le situazioni che possono generare tale condizione, prima che si riaccenda il prodotto**.

INFORMAZIONI:

- Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato da MCZ ed in caso di riparazione esigere parti di ricambio originali.
- Si deve utilizzare esclusivamente il combustibile dichiarato da MCZ (per l'ITALIA solo pellet diametro 6mm mentre per gli altri paesi europei pellet con diametro 6-8 mm) e fornito solamente dal sistema automatico di alimentazione.
- Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo alla canna fumaria)
- L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo ripetute "mancate accensioni" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.
- La stufa a pellet non è un apparecchio di cottura.
- Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.
- Conservare con cura il presente libretto di istruzioni poiché deve accompagnare la stufa durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduta o trasferita ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.
- In caso di smarrimento richiedere una copia al rivenditore autorizzato o alla MCZ.

1.1. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO.

La demolizione e lo smaltimento del prodotto è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.
Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.
Smaltire in modo differenziato il prodotto consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

1.3. CONDIZIONI DI GARANZIA

La MCZ garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati per la durata di due anni dalla data di acquisto che viene comprovata da un documento probante che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita, l' inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. e se il prodotto è stato installato e collaudato da installatore specializzato e secondo le dettagliate istruzioni indicate nel libretto di istruzioni in dotazione al prodotto.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**

1.3.1. Limiti

Non rientrano nella suddetta garanzia i particolari relativi a parti elettriche ed elettroniche, ventilatori per i quali il periodo garantito è di 1 anno dall'acquisto del prodotto comprovato secondo quanto precisato sopra. Non rientrano in garanzia le parti soggette a normale usura quali: guarnizioni, vetri, e tutte le parti asportabili dal focolare.

Le parti sostituite saranno garantite per il rimanente periodo di garanzia decorrente dalla data di acquisto del prodotto.

1.3.2. Esclusioni

Le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica, nonché i cavilli della ceramica non costituiscono motivo di contestazione in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto.

Non sono coperte dalla garanzia tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dalla MCZ (vedi capitoli relativi in questo manuale d'uso).

La MCZ declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel libretto istruzioni e concernenti, specialmente le avvertenze in tema d'installazione, uso e manutenzione dell' apparecchio.

In caso d'inefficienza del prodotto rivolgersi al rivenditore e/o all'importatore di zona.

I danni causati da trasporto e/o movimentazione sono esclusi dalla garanzia.

Per l'installazione e l'uso del prodotto, si deve far riferimento esclusivamente al libretto in dotazione.

La garanzia decade in caso di danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, scariche elettriche,

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

incendi, difettosità dell'impianto elettrico e causati da assente o non corretta manutenzione secondo istruzioni del costruttore.

RICHIESTA DI INTERVENTO

La richiesta d'intervento deve essere inoltrata al rivenditore il quale provvederà ad inoltrare la chiamata al servizio assistenza tecnica MCZ.

MCZ declina ogni responsabilità nel caso il prodotto ed ogni altro accessorio vengano utilizzati impropriamente o modificati senza autorizzazione.

Per ogni sostituzione si devono usare solo parti di ricambio originali MCZ.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

2. NOZIONI TEORICHE PER L'INSTALLAZIONE

2.1. IL PELLET

Il pellet è ricavato per trafilatura di segatura prodotta durante la lavorazione del legno naturale essiccato (senza vernici). La compattezza del materiale viene garantita dalla lignina che è contenuta nel legno stesso e permette la produzione del pellet senza l' uso di colle o leganti.

Il mercato offre diverse tipologie di pellet con caratteristiche che variano in base alle miscele di legno usate. Il diametro varia tra i 6 e gli 8 mm, con una lunghezza standard compresa tra i 3 e i 40 mm. Il pellet di buona qualità ha una densità che varia da 600 a più di 750 kg/mc con un contenuto d'acqua che si mantiene fra il 5% e l'8% del suo peso.

Combustibile pellet

Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno ottenendo una combustione più pulita di quella prodotta con i combustibili fossili, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici. Mentre una buona legna ha un potere calorifico di 4,4 kW/kg (15% di umidità, dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è di 4,9 kW/kg.

Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido e protetto dallo sporco. Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, perciò lo stoccaggio è molto pratico.

Un pellet di buona qualità garantisce una buona combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.

Sacco di combustibile da 15 Kg

Più il combustibile è scadente più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo permettono di garantire che il combustibile rientri in classe A1/A2 secondo ISO 17225-2 (ex EN 14961). Esempi di queste certificazioni sono per esempio **ENPlus**, **DINplus**, **Ö-Norm M7135,** e garantiscono che siano rispettate in particolare le seguenti caratteristiche:

- potere calorifico: 4,6 ÷ 5,3 kWh/kg.
- Contenuto acqua: ≤ 10% del peso.
- Percentuale di ceneri: max 1,2% del peso (A1 inferiore a 0,7%).
- Diametro: 6±1/8±1 mm.
- Lunghezza: 3÷40 mm.
- Contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%).
- Imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile

La ditta consiglia vivamente di impiegare per i suoi prodotti combustibile certificato (ENPlus, DINplus, Ö-Norm M7135).
L'utilizzo di pellet scadente o non conforme a quanto indicato precedentemente compromette il funzionamento del vostro prodotto e può di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

2.2. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

IMPORTANTE!
L'installazione ed il montaggio della stufa devono essere eseguiti da personale qualificato.

L'installazione della stufa deve essere fatta in luogo idoneo da permettere le normali operazioni di apertura e manutenzione ordinaria della stufa.
L'ambiente deve essere:

- predisposto alle condizioni ambientali di funzionamento
- dotato di alimentazione elettrica 230V 50 Hz
- predisposto di adeguato sistema di evacuazione dei fumi
- dotato di aerazione esterna
- dotato di impianto di messa a terra conforme CE

La stufa deve essere collegata a canna fumaria o condotto verticale interno od esterno conformemente alle norme vigenti.

La stufa deve essere posta in modo che la spina elettrica sia accessibile.

IMPORTANTE!
La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria o ad un condotto verticale che possa scaricare i fumi nel punto più alto dell' abitazione.

I fumi sono comunque derivati da combustione di essenze del legno quindi se escono a contatto o vicino a pareti possono sporcarle.

Inoltre fare attenzione perché essendo poco visibili ma molto caldi provocano al loro contatto ustioni.

Prima di posizionare la stufa si deve realizzare il foro per il passaggio del tubo fumi e il foro per la presa d'aria esterna.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

2.3. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO

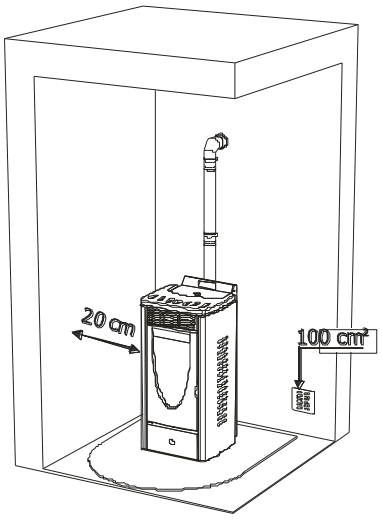
Per un buon funzionamento ed una buona distribuzione della temperatura la stufa va posizionata in un luogo dove possa affluire l' aria necessaria per la combustione del pellet (devono essere disponibili circa 40 m^3/h) secondo la norma per l'installazione e secondo le norme vigenti nel paese.

Il volume dell'ambiente non deve essere inferiore a 30 m^3.

L'aria deve entrare attraverso aperture permanenti praticate sulle pareti (in prossimità della stufa) che danno all'esterno con una sezione minima di 100 cm^2.

Dette aperture devono essere realizzate in modo tale da non poter essere in alcun modo ostruite.

L'aria può essere presa anche da locali attigui a quello da ventilare purchè questi siano dotati di presa d'aria esterna e non siano adibiti a camera da letto e bagno o dove non esiste pericolo di incendio come ad esempio: garage, legnaie, magazzini di materiale infiammabile rispettando tassativamente quanto prescritto dalle norme vigenti.



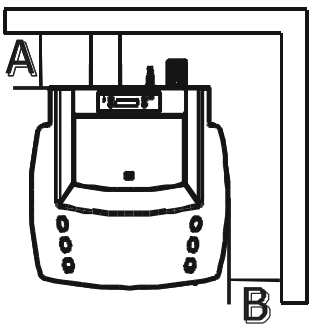
Esempio di installazione stufa a pellet

Non è ammessa l'installazione della stufa nelle camere da letto, nei bagni, e dove è già installato un altro apparecchio da riscaldamento senza un afflusso di aria autonomo (caminetto, stufa ecc.).

È vietato il posizionamento della stufa in ambiente con atmosfera esplosiva.

Il pavimento del locale dove verrà installata la stufa deve essere dimensionato adeguatamente per supportare il peso della stessa.

SUITE/CLUB/MUSA/ NIMA/TOBA	Pareti non infiammabili	Pareti infiammabili
Versione Air	A=5cm B=5cm	A=5cm B=10cm
Versione Comfort Air con diffusore	A=15cm B=15cm	A=20cm B=20cm
Versione Comfort Air canalizzata	A=5cm B=15cm	A=5cm B=20cm



In caso di presenza di oggetti ritenuti particolarmente delicati quali mobili, tendaggi, divani aumentare considerevolmente la distanza della stufa.

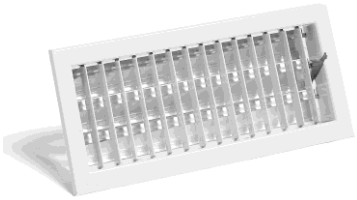
In presenza di pavimento in legno si consiglia di montare il piano salva-pavimento e comunque in conformità alle norme vigenti nel paese.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

2.4. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA

E' indispensabile che nel locale dove viene installata la stufa possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione dell'apparecchio e dalla ventilazione del locale. Ciò può avvenire a mezzo di aperture permanenti praticate sulle pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno, o tramite condotti di ventilazione singoli o collettivi.

A tale scopo, sulla parete esterna in prossimità della stufa deve essere realizzato un foro di transito con sezione libera minima di 100 cm². (foro diametro 12 cm o quadro 10x10cm), protetto da una griglia all'interno e all'esterno.



La presa d'aria deve inoltre:

- essere comunicante direttamente con l'ambiente di installazione
- essere protetta con griglia, rete metallica o idonea protezione purchè non riduca la sezione minima.
- posizionata in modo da evitare che possa essere ostruita

Non è d'obbligo collegare la presa d'aria direttamente alla stufa (comunicante diretta con l'esterno) ma dalla sezione sopra citata devono essere comunque garantiti circa 50 m³/h di aria .

Vedere norma UNI 10683.

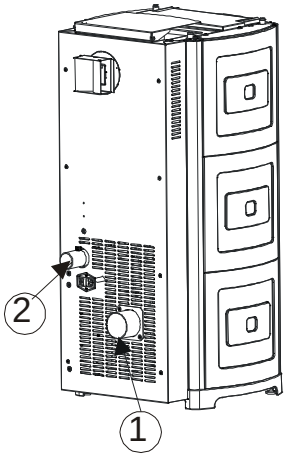
2.5. COLLEGAMENTO DEL TUBO SCARICO FUMI

Nell'eseguire il foro per il passaggio del tubo scarico fumi è necessario tener conto della eventuale presenza di materiali infiammabili. Se il foro deve attraversare una parete in legno o comunque di materiale termolabile **l'INSTALLATORE DEVE** rispettare tassativamente la distanza minima in aria da materiale combustibile (valore dichiarato nell'etichetta di certificazione del tubo) con eventuale ulteriore isolamento utilizzando materiali adeguati (spess. 1,3 — 5 cm con conducibilità termica min di 0,07 W/m°K).

Lo stesso vale se il tubo della stufa deve percorrere tratti verticali o orizzontali sempre restando in prossimità (min.20cm) alla parete termolabile.

In alternativa si consiglia l'impiego di tubo industriale coibentato che può essere usato anche all'esterno per evitare la condensa.

La camera di combustione lavora in depressione. Il condotto fumario per lo scarico dei fumi sarà in depressione quando collegato ad efficiente canna fumaria come prescritto.



Visione posteriore di una stufa a pellet

1) Uscita fumi
2) Ingresso aria comburente

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

E' necessario utilizzare sempre tubi e raccordi con adeguate guarnizioni che garantiscano l'ermeticità.

Tutti i tratti del condotto fumario devono essere ispezionabili e removibili per rendere possibile la periodica pulizia interna (raccordo a T con ispezione).

Posizionare la stufa considerando tutte le prescrizioni e le attenzioni evidenziate finora.

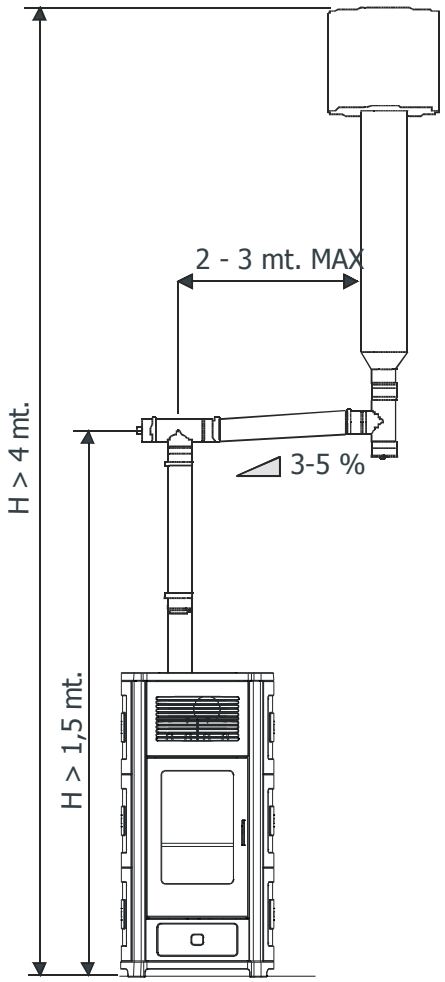
IMPORTANTE!

Tutti i cambi direzione a 90° del canale scarico fumi devono essere possibilmente approntati con gli appositi raccordi a "T" con ispezione. (Vedere accessori stufa a pellet)

E' tassativamente vietato l'uso di una rete all'estremità del tubo di scarico, poiché essa potrebbe causare il cattivo funzionamento della stufa.

PER IL COLLEGAMENTO IN CANNA FUMARIA NON DEVONO ESSERE USATI PIU' DI 2-3 mt. DI TUBAZIONE ORIZZONTALE E NON DEVONO ESSERE USATE PIU' DI 3 CURVE A 90°

SI CONSIGLIA INOLTRE DI NON SUPERARE I 6 METRI DI LUNGHEZZA CON IL TUBO Ø 80 mm



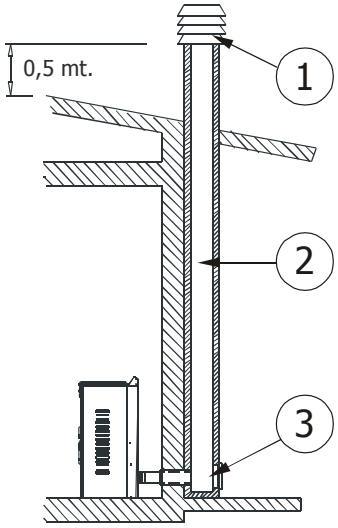
Esempio di installazione stufa a pellet

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

2.6. COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

La canna fumaria deve avere dimensioni interne non superiori a cm. 20X20 o diametro 20 cm.; nel caso di dimensioni superiori o cattive condizioni della canna fumaria (es. crepe, scarso isolamento, ecc.) è consigliato inserire nella canna fumaria un tubo in acciaio inox del diametro adeguato per tutta la sua lunghezza, fino sulla cima.
Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 10 Pa.
Prevedere alla base della canna fumaria una ispezione per i controllo periodico e la pulizia **che deve essere fatta annualmente.**
Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.
Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.

Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.

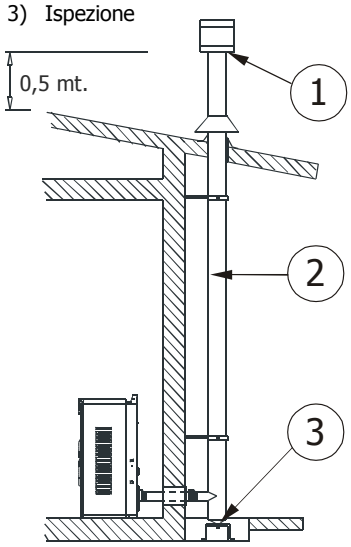


1) Comignolo antivento
2) Canna fumaria
3) Ispezione

2.7. COLLEGAMENTO AD UN CONDOTTO ESTERNO CON TUBO ISOLATO O DOPPIA PARETE

Il condotto esterno deve avere dimensioni interne minime di cm. 10X10 o diametro 10 cm. e massime di cm. 20X20 o diametro 20 cm.
Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio di 10 Pa.
Si devono utilizzare solo tubi isolati (doppia parete) in acciaio inox lisci all'interno (non sono ammessi tubi inox flessibili) fissati al muro.
Prevedere alla base del condotto verticale esterno una ispezione per i controlli periodici e la pulizia **che deve essere fatta annualmente.**
Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.
Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.

Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.

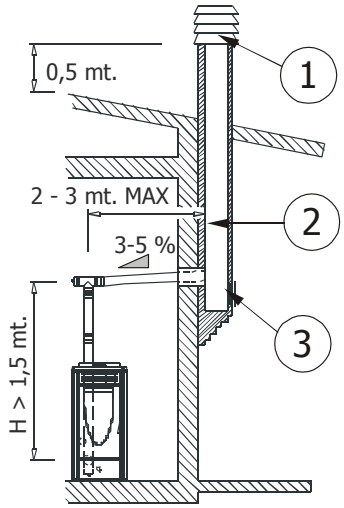


1) Comignolo antivento
2) Canna fumaria
3) Ispezione

2.8. RACCORDO A CANNA FUMARIA

Il raccordo fra stufa e canna fumaria o condotto fumario, per un buon funzionamento non deve essere inferiore al 3% di inclinazione nei tratti orizzontali la cui lunghezza complessiva **non deve superare i 2/3 mt**. ed il tratto verticale da un raccordo a "T" ad un altro (cambio di direzione) non deve essere inferiore a 1,5 mt.
Verificare con strumenti adeguati che ci sia un tiraggio min. di 10 Pa.
Prevedere alla base della canna fumaria un'ispezione per i controlli periodici e per **la pulizia che deve essere eseguita annualmente.**
Eseguire il raccordo alla canna fumaria a tenuta con raccordi e tubi da noi consigliati.
Controllare tassativamente che sia installato un comignolo antivento secondo le norme vigenti.

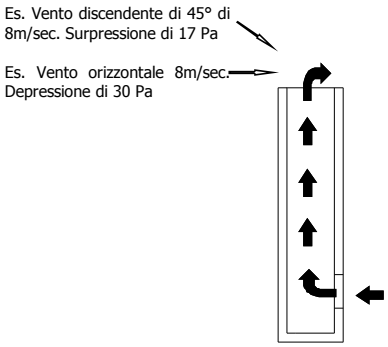
Questo tipo di collegamento, anche in caso di mancanza momentanea di corrente, assicura l'evacuazione dei fumi.



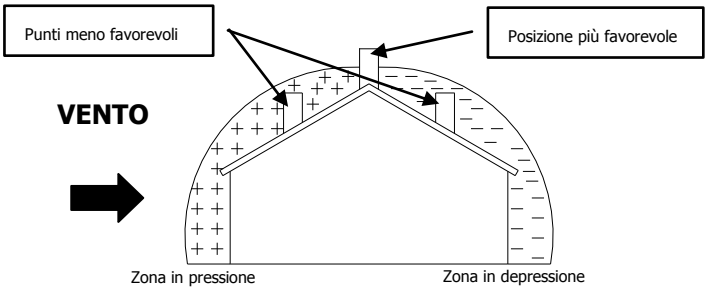
1) Comignolo antivento
2) Canna fumaria
3) Ispezione

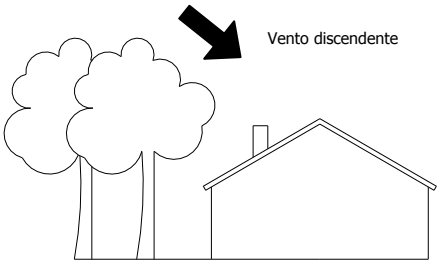
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

2.9. ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO LEGATE AI DIFETTI DI TIRAGGIO DELLA CANNA FUMARIA



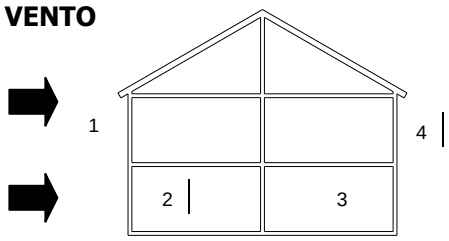
Tra tutti i fattori metereologici e geografici che influenzano il funzionamento di una canna fumaria (pioggia, nebbia, neve, altitudine s.l.m., periodo di insolazione, esposizione ai punti cardinali, etc…) il **vento** è certamente più determinante. Infatti oltre alla depressione termica indotta dalla differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino, esiste un altro tipo di depressione (o surpressione):la pressione dinamica indotta dal vento. Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio. Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo. Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.





Oltre che alla direzione ed alla forza del vento, anche la posizione della canna fumaria e del comignolo rispetto al tetto della casa e al paesaggio circostante è importante.

Il vento influenza il funzionamento del camino anche indirettamente creando delle zone di surpressione e di depressione oltre che all'esterno,anche all'interno delle abitazioni. Negli ambienti direttamente esposti al vento **(2)** può crearsi una surpressione interna che può favorire il tiraggio di stufe e caminetti, ma che può essere contrastata dalla surpressione esterna se il comignolo è posto dal lato esposto al vento **(1)**. Al contrario,negli ambienti opposti alla direzione del vento **(3)** può crearsi una depressione dinamica che entra in concorrenza con la depressione termica naturale sviluppata dal camino,che però può essere compensata (talvolta) ponendo il condotto fumario dal lato opposto alla direzione del vento **(4)**



1-2 = Zone in surpressione
3-4 = Zone in depressione

IMPORTANTE!

Il funzionamento della stufa a pellets risente in maniera sensibile della conformità e posizione della canna fumaria adottata.

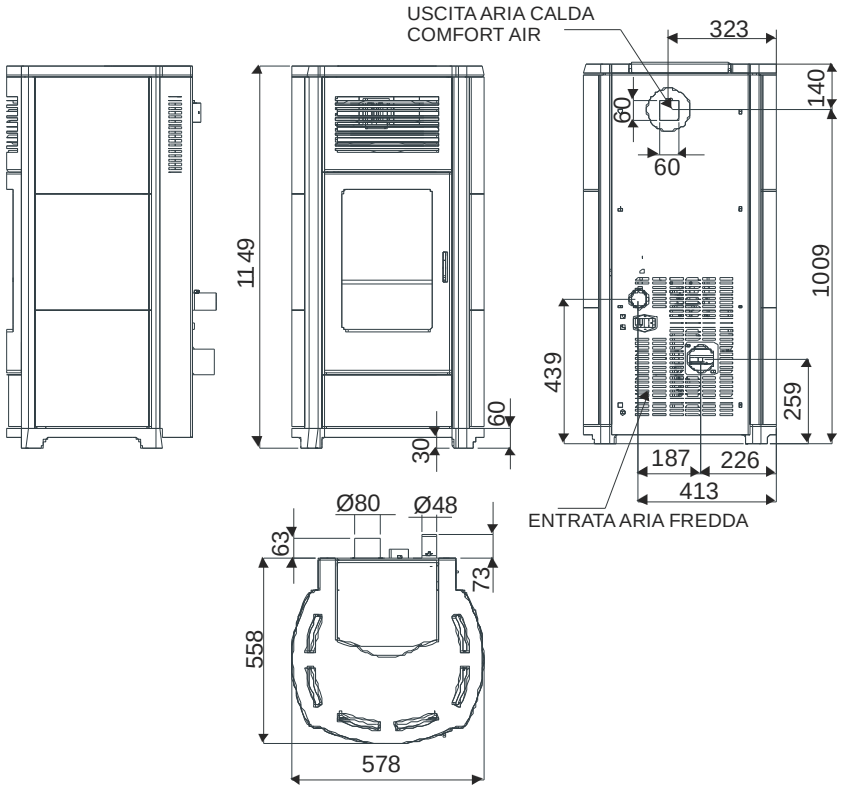
Condizioni precarie possono essere risolte solamente con un adeguato settaggio della stufa fatto da personale qualificato MCZ.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

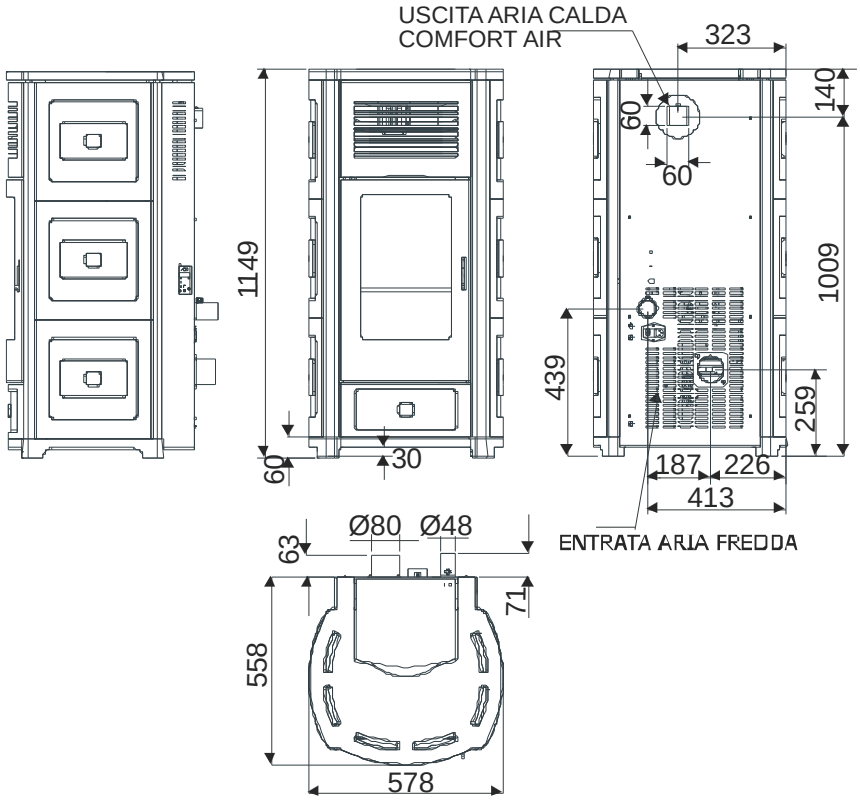
3. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO

3.1. DISEGNI e CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1.1. Dimensioni CLUB mod. AIR – COMFORT AIR

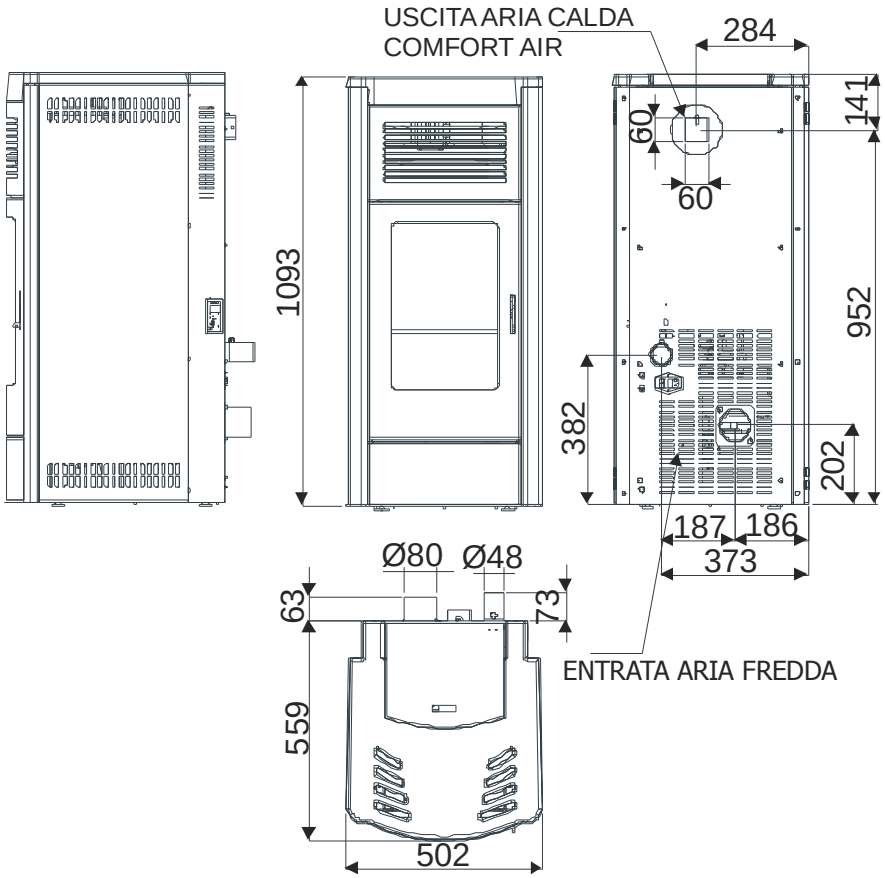


3.1.2. Dimensioni SUITE mod. AIR – COMFORT AIR

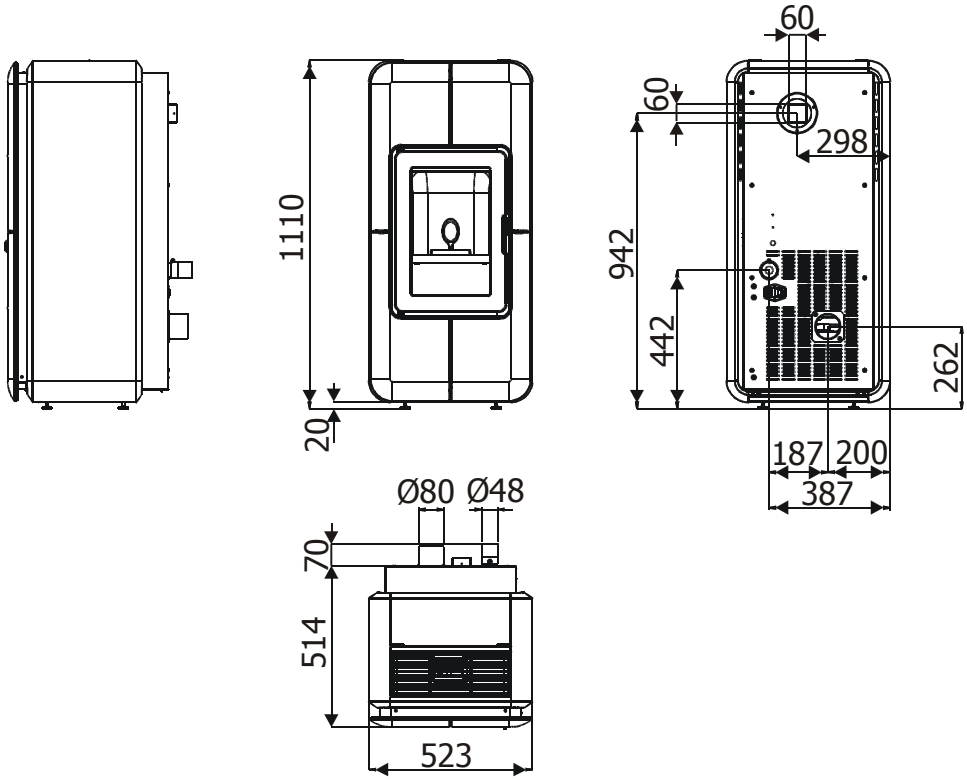


Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.1.3. Dimensioni MUSA mod. AIR- COMFORT AIR

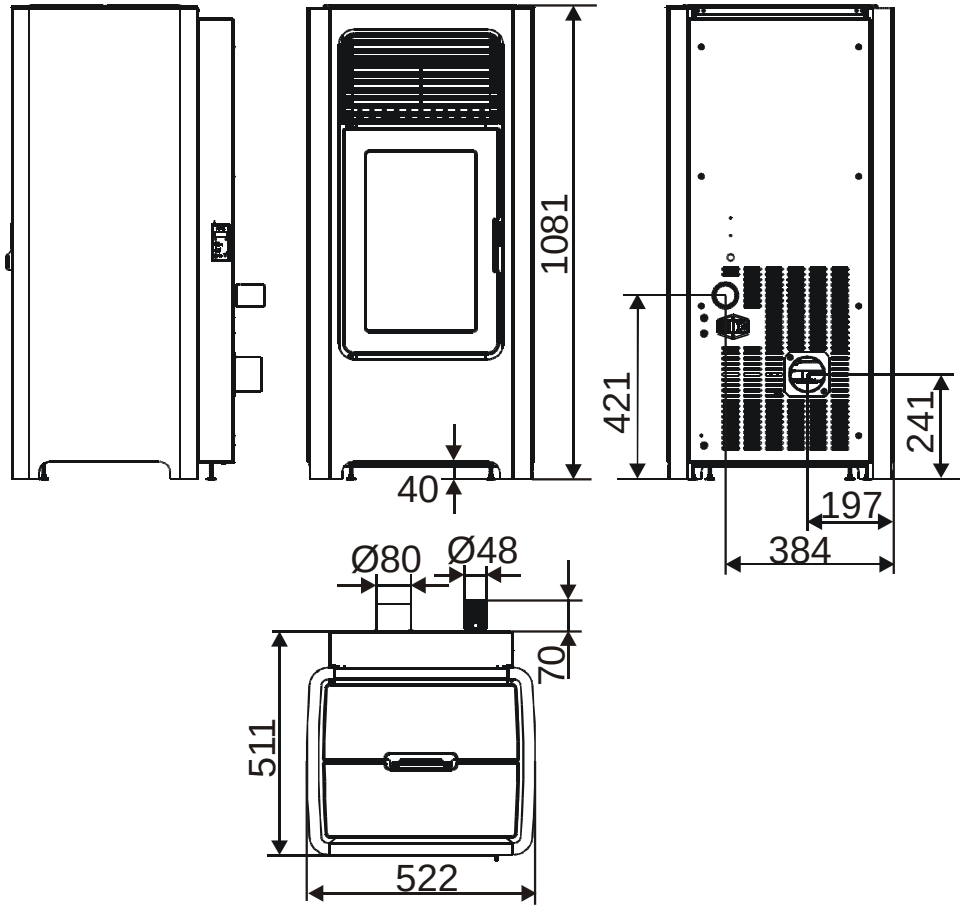


3.1.4. Dimensioni TOBA mod. AIR-COMFORT AIR



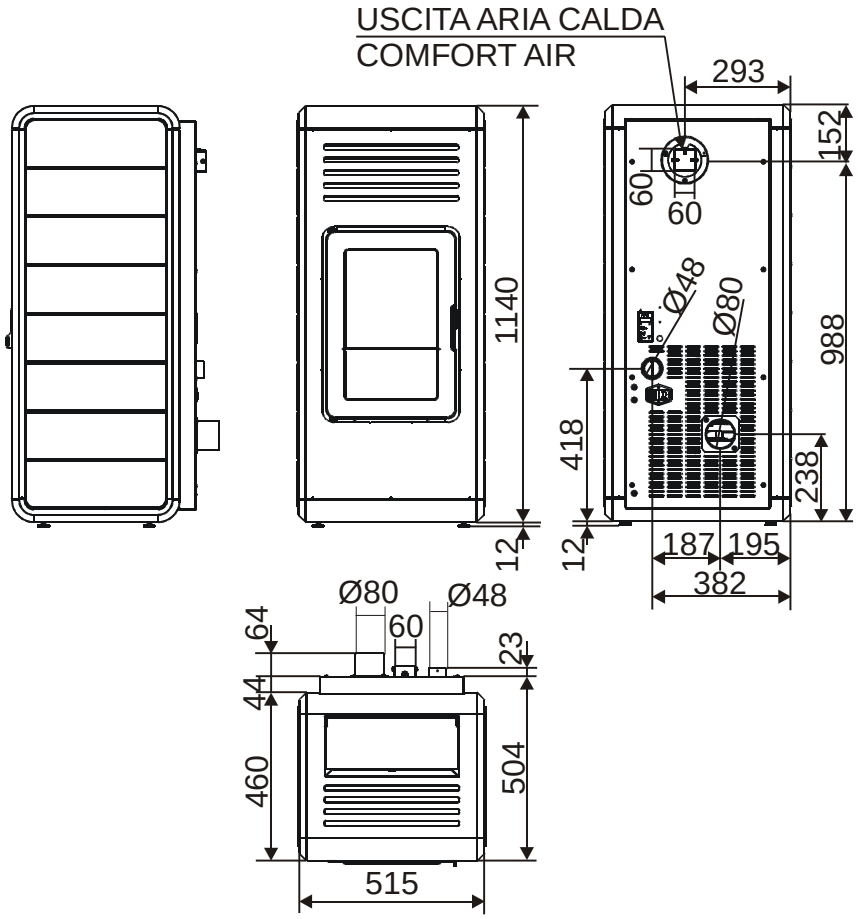
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.1.5. Dimensioni SAGAR mod. AIR



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.1.6. Dimensioni NIMA mod. COMFORT AIR



IMPORTANTE!

Il foro nelle stufe CLUB, SUITE, MUSA, NIMA e TOBA per l'uscita aria calda, disposto in alto sul retro della stufa, è presente solo per il modello COMFORT AIR.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.1.7. Caratteristiche tecniche

Caratteristiche tecniche	CLUB – SUITE – MUSA Mod. AIR
Potenza utile nominale	9,5 kW (8170 kcal/h)
Potenza utile minima	2,4 kW (2064 kcal/h)
Rendimento al Max	91,7%
Rendimento al Min	94,1%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	180°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	100°C
Particolato – OGC – Nox (13%O_2)	22 mg/Nm3 - 5 mg/Nm3 - 123 mg/Nm3
CO al 13%O_2 al Min e al Max	0,025 – 0,014%
CO_2 al Min e al Max	5,7% - 8,7%
Massa fumi	7,7 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa***
Tiraggio minimo consentito alla potenza minima	0,02 mbar – 2 Pa
Capacità serbatoio	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 3-40 mm.
Consumo orario pellet	Min~0,6 kg/h* Max~2,0 kg/h*
Autonomia	Al min~48 h* Al max~15 h*
Volume riscaldabile m^3	204/40-233/35-272/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	80 W (Max. 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	160 Kg.
Peso con imballo	170 Kg.
Distanza da materiale combustibile (retro)	50 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	100 mm
Caratteristiche tecniche	**CLUB – SUITE – MUSA – NIMA Mod. COMFORT AIR**
Potenza utile nominale	11,5 kW (9890 kcal/h)
Potenza utile minima	2,4 kW (2064 kcal/h)
Rendimento al Max	90,2%
Rendimento al Min	94,1%
Temperatura dei fumi in uscita al Max	190°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	100°C
Particolato – OGC – Nox (13%O_2)	20 mg/Nm3 - 8 mg/Nm3 - 133 mg/Nm3
CO al 13%O_2 al Min e al Max	0,025 – 0,013%
CO_2 al Min e al Max	5,7% - 8,6%
Massa fumi	9,9 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa***
Tiraggio minimo consentito alla potenza minima	0,02 mbar – 2 Pa
Capacità serbatoio	44 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 5/30 mm.
Consumo orario pellet	Min~0,6 kg/h* Max~2,2 kg/h*
Autonomia	Al min~48 h* Al max~13 h*
Volume riscaldabile m^3	247/40-283/35-330/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	100 W (Max. 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	160 Kg.
Peso con imballo	170 Kg.
Distanza da materiale combustibile (retro)	200 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	200 mm

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato
** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m^3 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m^3)
***Valore consigliato dal costruttore (non vincolante) per il funzionamento ottimale del prodotto
Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011).

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

Caratteristiche tecniche	SAGAR – TOBA Air
Potenza utile nominale	8 kW (6880 kcal/h)
Potenza utile minima	2.4 kW (2064 kcal/h)
Rendimento al Max	91,7 %
Rendimento al Min	94,1 %
Temperatura dei fumi in uscita al Max	170°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	100°C
Particolato – OGC – Nox (13%O_2)	22 mg/Nm3 - 5 mg/Nm3 - 123 mg/Nm3
CO al 13%O_2 al Min e al Max	0.025 — 0.014%
CO_2 al Min e al Max	5,7% – 8,7%
Massa fumi	6,6 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa***
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,02 mbar – 2 Pa
Capacità serbatoio	37 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 3-40 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,6 kg/h * Max. ~ 1,8 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 40 h * Al max. ~ 13 h *
Volume riscaldabile m^3	172/40 – 196/35 – 229/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	80 W (Max. 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	140 Kg.
Peso con imballo	150 Kg.
Distanza da materiale combustibile (retro)	50 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	100 mm
Caratteristiche tecniche	**TOBA Comfort Air**
Potenza utile nominale	8 kW (6880 kcal/h)
Potenza utile minima	2.4 kW (2064 kcal/h)
Rendimento al Max	91,7 %
Rendimento al Min	94,1 %
Temperatura dei fumi in uscita al Max	170°C
Temperatura dei fumi in uscita al Min	100°C
Particolato – OGC – Nox (13%O_2)	22 mg/Nm3 - 5 mg/Nm3 - 123 mg/Nm3
CO al 13%O_2 al Min e al Max	0.025 — 0.014%
CO_2 al Min e al Max	5,7% – 8,7%
Massa fumi	6,6 g/sec
Tiraggio consigliato alla potenza Max	0,10 mbar – 10 Pa***
Tiraggio consigliato alla potenza Min	0,02 mbar – 2 Pa
Capacità serbatoio	35 litri
Tipo di combustibile pellet	Pellet diametro 6-8 mm. Con pezzatura 3-40 mm
Consumo orario pellet	Min ~ 0,6 kg/h * Max. ~ 1,8 kg/h *
Autonomia	Al min ~ 40 h * Al max. ~ 13 h *
Volume riscaldabile m^3	172/40 – 197/35 – 229/30 **
Ingresso aria per la combustione	Diametro esterno 50 mm.
Uscita fumi	Diametro esterno 80 mm.
Potenza elettrica nominale (EN 60335-1)	80 W (Max. 420 W)
Tensione e frequenza di alimentazione	230 Volt / 50 Hz
Peso netto	140 Kg.
Peso con imballo	150 Kg.
Distanza da materiale combustibile (retro)	200 mm
Distanza da materiale combustibile (lato)	100 mm

* Dati che possono variare a seconda del tipo di pellet usato
** Volume riscaldabile a seconda della potenza richiesta al m^3 (rispettivamente 40-35-30 Kcal/h per m^3)
***Valore consigliato dal costruttore (non vincolante) per il funzionamento ottimale del prodotto
Testata secondo EN 14785 in accordo con il regolamento europeo Prodotti da Costruzione (UE 305/2011).

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.2. PREPARAZIONE E DISIMBALLO

Le stufe **Suite e Club e Nima** vengono consegnate in due imballi sovrapposti :

- ✓ Il primo contiene la stufa
- ✓ Il secondo contiene il rivestimento in ceramica (Fig. 2)

La stufa **Musa** viene consegnata solo con un imballo composto da:

- ✓ Il primo contiene la stufa
- ✓ Il secondo contiene i fianchi in acciaio (fig.1).

La stufa **Toba** viene consegnata in due modi a seconda che il pannello frontale sia in ceramica oppure in ollare.

Nel caso del pannello frontale in ceramica l'imballo sarà unico con la struttura (il cartone con il pannello in ceramica verrà affiancato a quello della struttura e del top); mentre nel caso del pannello frontale in pietra ollare l'imballo sarà composto da due pallet, uno con la struttura e il top e l'altro con l'ollare.

La stufa **Sagar** viene consegnata con un unico imballo formato da:

- ✓ Il primo contiene la stufa con affiancata la scatola con i fianchi in acciaio
- ✓ Uno contiene la ceramica o l'ollare per il top (fig.2/2a) in questo caso l'imballo sarà unico con la struttura (il cartone con le ceramiche verrà sovrapposto all'imballo con la struttura)

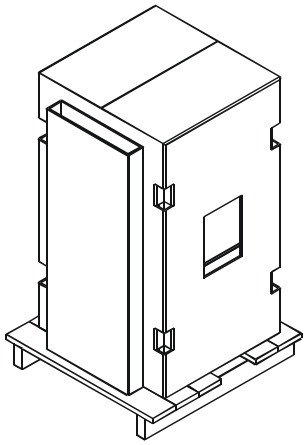


Figura 1 – Esempio imballo stufa

Figura 2 - Esempio imballo ceramiche

Aprire l'imballo, rimuovere, per le stufe **Suite/Club/Sagar/Toba/Nima**, le due staffe che bloccano la stufa al bancale (una sul lato destro e una sul lato sinistro-fig.3/4) mentre per la stufa **Musa** (fig.5) togliere le viti direttamente dal basamento della stufa. Posizionare la stufa nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme con quanto previsto.

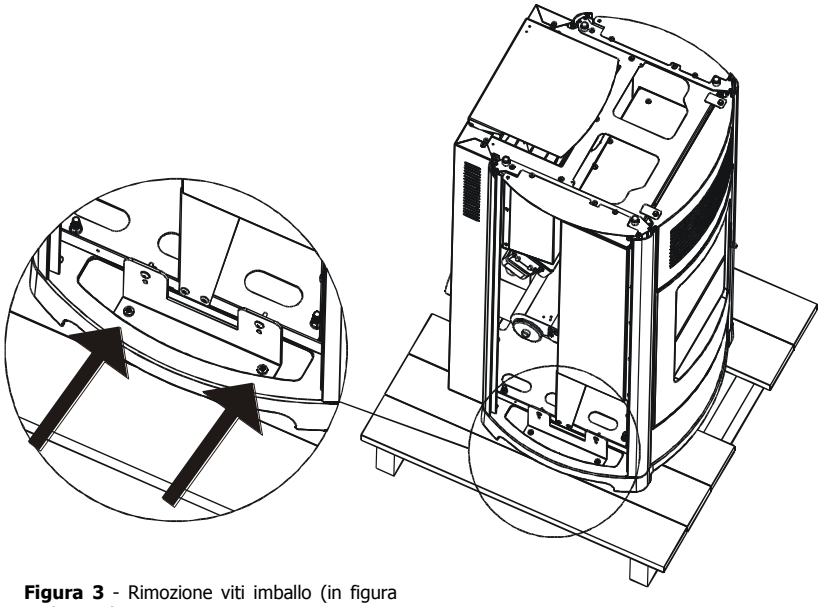


Figura 3 - Rimozione viti imballo (in figura stufa Suite)

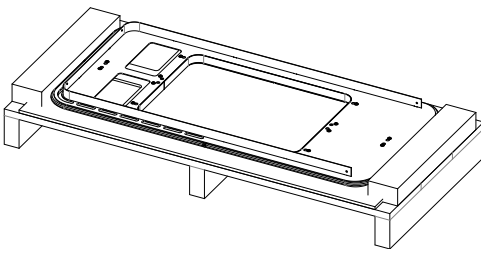


Figura 2a – Esempio imballo Pietra Ollare (Stufa Toba)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

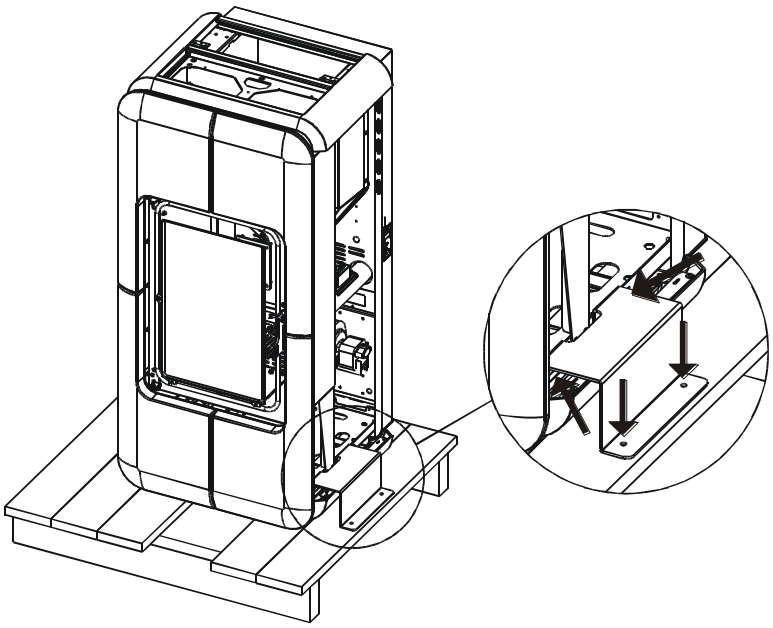


Figura 4 - Rimozione viti imballo stufa Toba/Njma

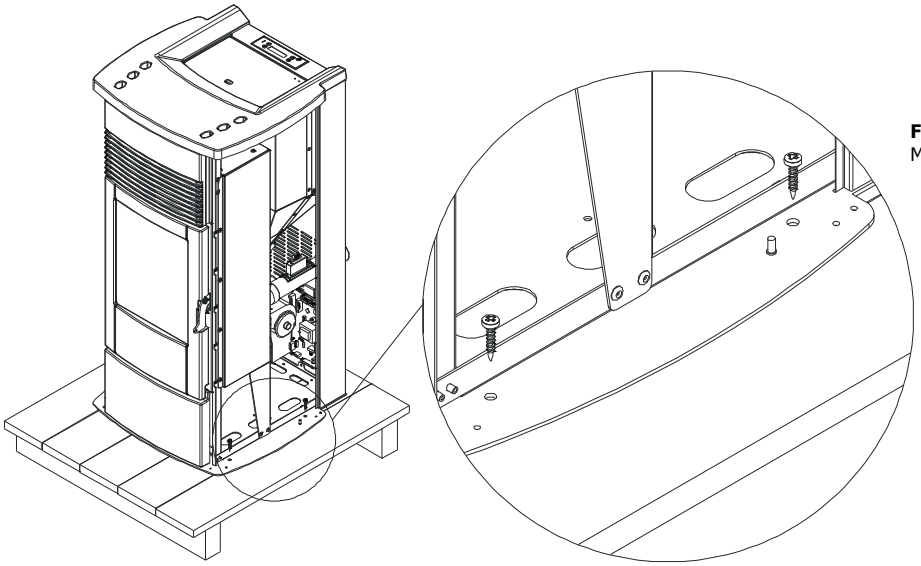


Figura 5 - Rimozione viti imballo per stufa Musa.

Il corpo stufa o monoblocco deve essere sempre movimentato in posizione verticale esclusivamente tramite carrelli. Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

Comunque la movimentazione dei prodotti deve essere fatta con cautela. Se possibile disimballare la stufa nei pressi dell'area dove verrà installata.

I materiali che compongo l'imballo non sono nè tossici nè nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento .

Quindi lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.

Non immagazzinare il monoblocco e i rivestimenti senza i relativi imballi.

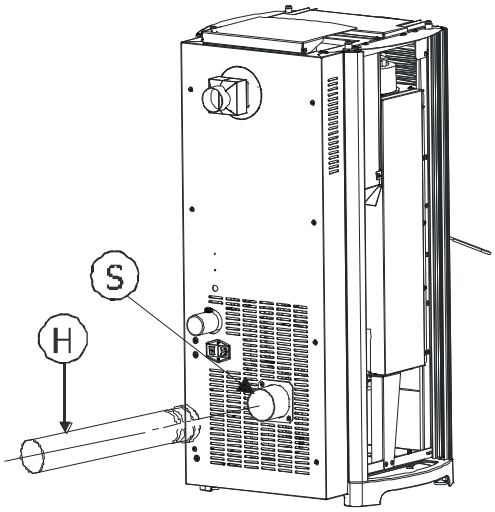
Posizionare la stufa senza il rivestimento e procedere con l'allacciamento alla canna fumaria. Ultimate le operazioni di collegamento montare il rivestimento (ceramiche o fianchi in acciaio).

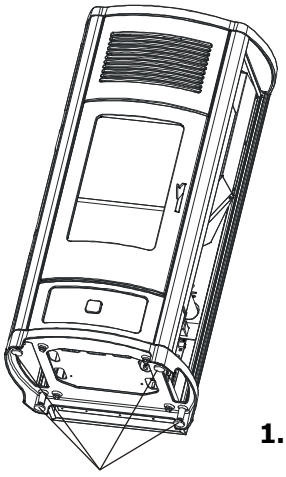
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

Se si deve collegare la stufa ad un tubo di scarico che attraversa la parete posteriore (per immettersi in canna fumaria) prestare la massima cautela a non forzarne l'imbocco.

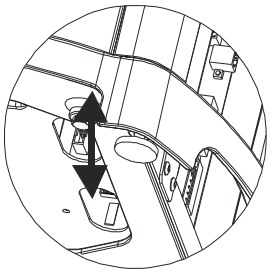
Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini **(J)**, il giusto livello affinché scarico fumi **(S)** e tubo **(H)** siano coassiali. La regolazione dei piedini deve essere fatta senza i fianchi in acciaio o ceramica, perché la regolazione avviene all'interno del rivestimento.

Se lo scarico fumi della stufa viene forzato o usato impropriamente per sollevarla o posizionarla si compromette irreparabilmente il funzionamento della stessa.





J

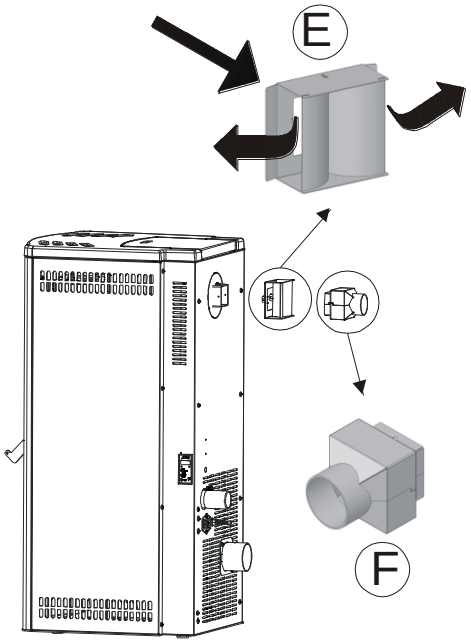


Piedino J

1. Ruotando i piedini in senso orario si abbassa la stufa
2. Ruotando i piedini in senso antiorario si alza la stufa

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.3. COLLEGAMENTO CANALIZZAZIONI ARIA CALDA MODELLO SUITE/CLUB/MUSA/NIMA E TOBA COMFORT AIR



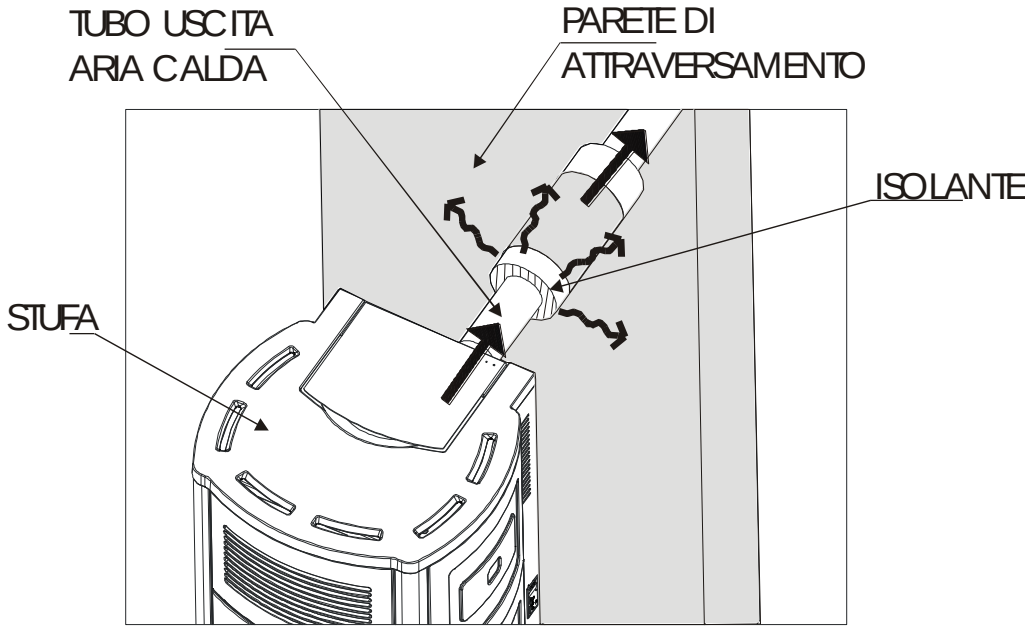
Completata la fase di posizionamento della stufa è possibile iniziare il procedimento di installazione delle tubazioni aria calda.

Le stufe COMFORT AIR vengono fornite di serie con un deviatore dell'aria **E**, cioè la flangia posteriore di uscita aria calda è collegata a questo deviatore che permette di indirizzare l'aria calda a destra e sinistra della stanza, questo nel caso in cui non si voglia canalizzare l'aria calda.

Se si vuole canalizzare l'aria calda, si deve togliere il deviatore **E**, collegare il raccordo insonorizzato **F** (optional) che porta l'uscita da quadrata a tonda e poi fare i vari collegamenti con appositi tubi e raccordi MCZ che deviano il flusso in più diffusori di aria calda (bocchetta da 120x120 mm). Queste canalizzazioni possono essere anche murate. (VEDI OPTIONALS)

Il tubo dell'aria in uscita può raggiungere temperature molto elevate, dell'ordine dei 200°C: è pertanto necessario isolarlo opportunamente e con materiali adeguati, in quei punti in cui possa venire a contatto con superfici infiammabili o che risentano della temperatura (es. viraggio delle tinte, canaline per passaggio cavi elettrici, cartongesso, ecc.); è inoltre necessario proteggere le persone e gli animali dal contatto volontario o accidentale. Rispettare in ogni caso le normative e leggi vigenti nella regione in cui si installa il prodotto.

E' consigliabile prevedere un isolamento lungo tutto il percorso del tubo per diminuire le dispersioni ed aumentare la resa di calore all'ambiente.



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

Nel caso di attraversamento di pareti costruite con materiali infiammabili **l'INSTALLATORE DEVE** coibentare adeguatamente il tubo della stufa che lo attraversa utilizzando materiali isolanti adeguati (spess. 1,3-5 con conducibilità termica min. di 0,07 W/m°K).

Il tubo inserito nella parete, deve essere però opportunamente isolato per non disperdere temperatura e insonorizzare l'aria in uscita.

E' consigliabile realizzare delle canalizzazioni di lunghezza simile per distribuire in maniera uniforme l'aria, altrimenti quest'ultima prediligerà la canalizzazione più breve o con meno tortuosità.

Nell'esempio in figura 6 e 7 (vista anteriore e posteriore) la canalizzazione dell'aria è di lunghezza uguale per un totale di 8 metri, cioè le tubazioni (**B**) avranno una lunghezza di circa 4 metri l'una. Nel caso di canalizzazioni di diversa lunghezza il totale dovrà essere sempre al massimo 8 metri (esempio 3 + 5 metri). In questo caso il calore si diffonderà nelle stanze in modo non uniforme.

Il ricircolo dell'aria dell'ambiente avviene tramite la lamiera forata posta nel retro della stufa **C** e i fori posti sul fondo lamierato.

E' possibile scegliere il volume d'aria che si desidera far uscire dalla parte frontale e dalla parte posteriore della stufa in maniera indipendente, regolando la potenza di ventilazione direttamente con il telecomando.

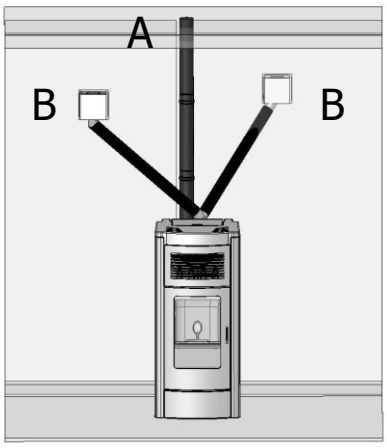


Figura 6 – Impianto uscita aria vista frontalmente

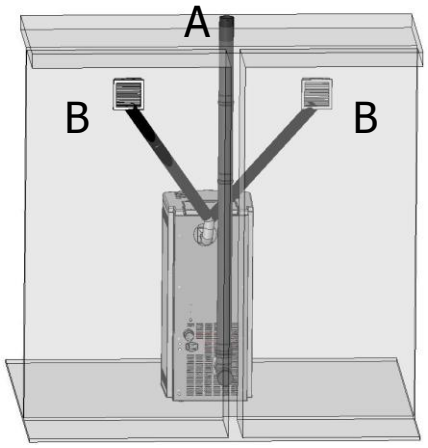


Figura 7 – Impianto uscita aria vista posteriormente

3.4. MONTAGGIO DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA PER SUITE E CLUB

Si consiglia di utilizzare dei piccoli feltrini da applicare alle ceramiche nei punti in cui quest'ultima tocca le parti metalliche della struttura della stufa e nel contatto tra ceramica.

3.4.1. Montaggio del pannello inferiore – Stufe Suite e Club

La stufa viene consegnata con tutte le ceramiche imballate quindi, prima di montare le piastrelle laterali e il top bisogna inserire il pannello inferiore.

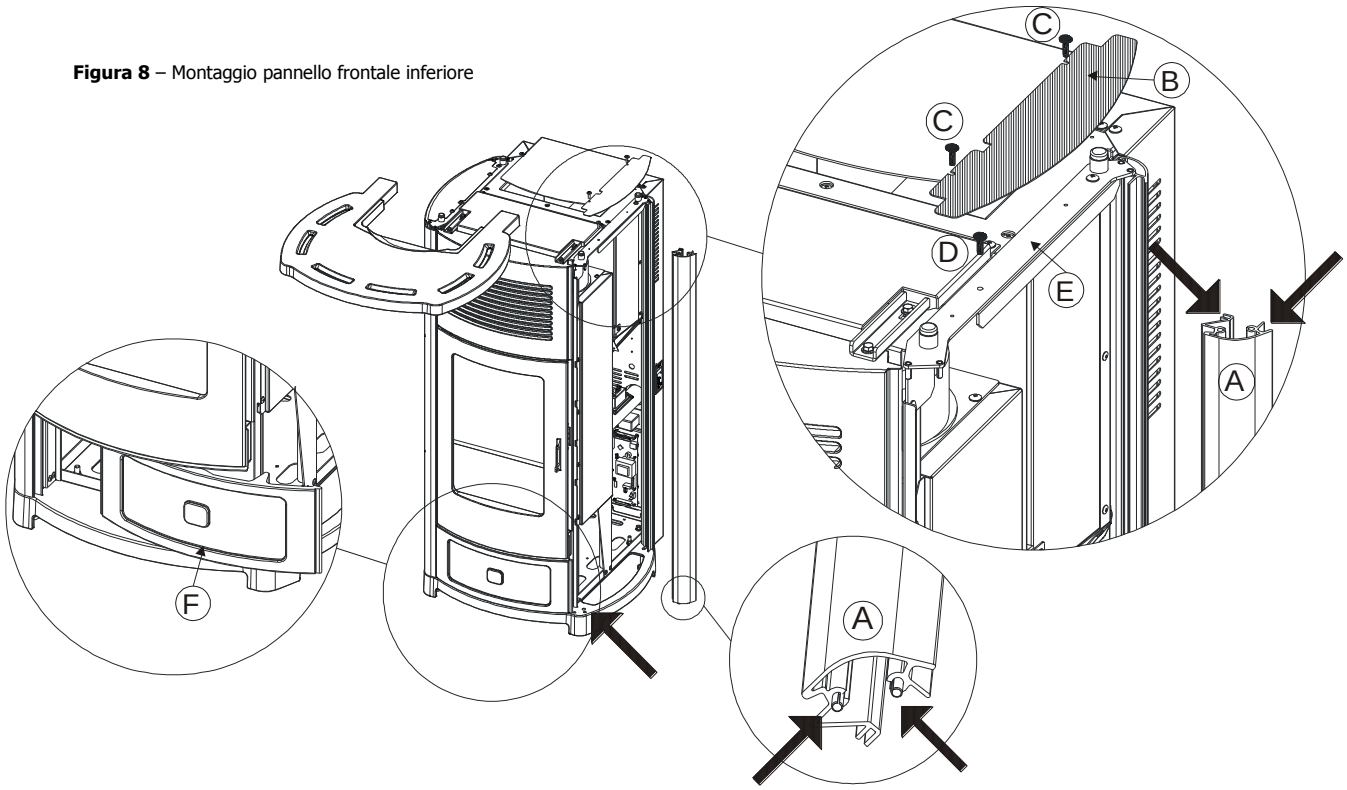
Procedere nel seguente modo (fig.8):

- Togliere sul lato destro (lato maniglia) sulla parte superiore la griglia in lamiera microforata **B** togliendo le due viti **C**.
- Togliere la vite **D** sulla lamiera **E** in modo che il profilo **A** non sia più bloccato.
- A questo punto alzare leggermente la lamiera **E** e togliere il profilo **A**.
- Per togliere il profilo **A** alzarlo (sfilandolo dal basamento) e inclinarlo leggermente in modo tale che le spine inserite sul basamento escano.
- Prendere il pannello inferiore **F** e inserirlo da destra (lato maniglia) verso sinistra in modo che entri esattamente nelle sede
- Reinserire il profilo **A** facendo entrare le spine sul basamento e alzare la lamiera **E** in maniera di riallineare il profilo "**A**". Fare in modo che le spine superiori del profilo "**A**" si inseriscano nelle sedi della lamiera "**E**".

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

- Chiudere con la vite **D** la lamiera **E** che tiene bloccato il profilo **A**
- Prima di rimontare le griglia **B** con le due viti **C** inserire anche le piastrelle laterali (Vedi par.3.4.2)

Figura 8 – Montaggio pannello frontale inferiore



3.4.2. Montaggio delle piastrelle laterali

Togliere la griglia microforata **B** e inserire le tre piastrelle laterali, facendole scorrere dall'alto verso il basso sulle guide dei profili **A**. Sulla parte superiore ed inferiore della piastrella si consiglia di applicare dei piccoli feltrini. Livellare le fughe delle piastrelle. A questo punto è possibile riavvitare la griglia microforata **B** alla struttura e posizionare il top in ceramica. (fig.9)

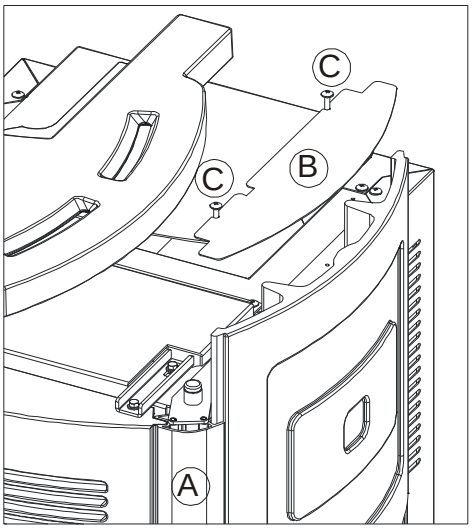


Figura 9 – Vista di fianco del sistema di fissaggio ceramiche laterali

3.4.3. Montaggio del top superiore in ceramica

Montare il top appoggiandolo sulle quattro sporgenze superiori della stufa. La parte sottostante è provvista di quattro piccole cavità in corrispondenza dei supporti in gomma indicati in figura 10.

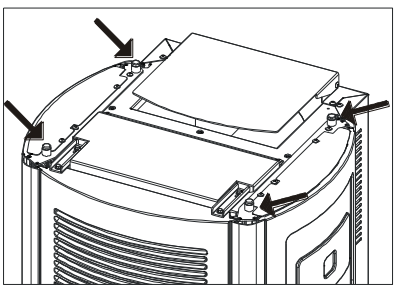


Figura 10 - Supporti montaggio top in ceramica

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

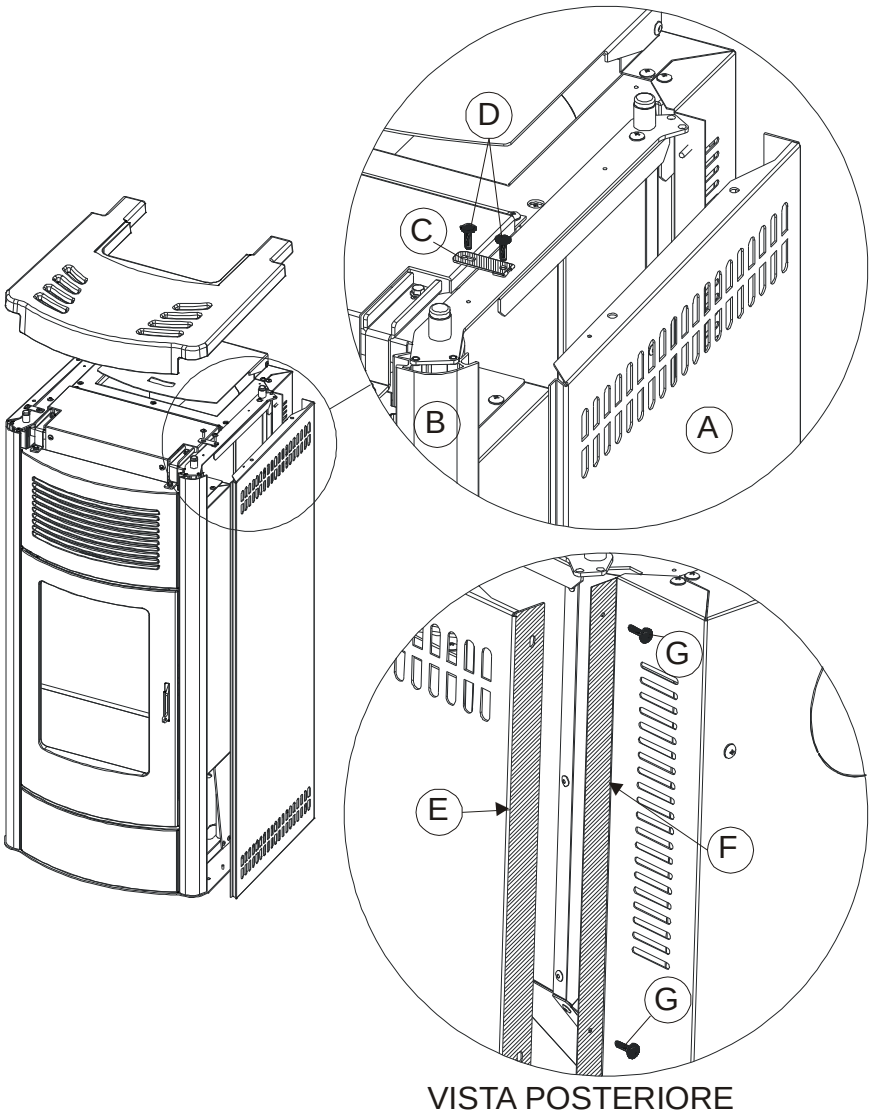
3.4.4. Montaggio dei fianchi laterali sulla stufa MUSA

Togliere il top in ghisa, prendere i fianchi **A** (uno per il lato destro e uno per quello sinistro) ed inserirli sulle guide del profilo **B** facendo attenzione che la parte posteriore del fianco **E** (quella con una piega a 90°) vada sovrapposta alla piega in lamiera della struttura **F** e che la parte inferiore del fianco si infili nelle spine presenti sul basamento.

Prendere la piastrina **C** in dotazione e fissarla con le due viti **D**, sulla parte superiore in corrispondenza della struttura e del fianco.

Il fianco posteriormente va fissato con le quattro viti **G** in dotazione alla struttura della stufa.

Quando saranno montati entrambi i fianchi in acciaio **A**, riposizionare il top in ghisa.



VISTA POSTERIORE

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.4.5. Montaggio delle piastrelle laterali in ceramica sulla stufa NIMA

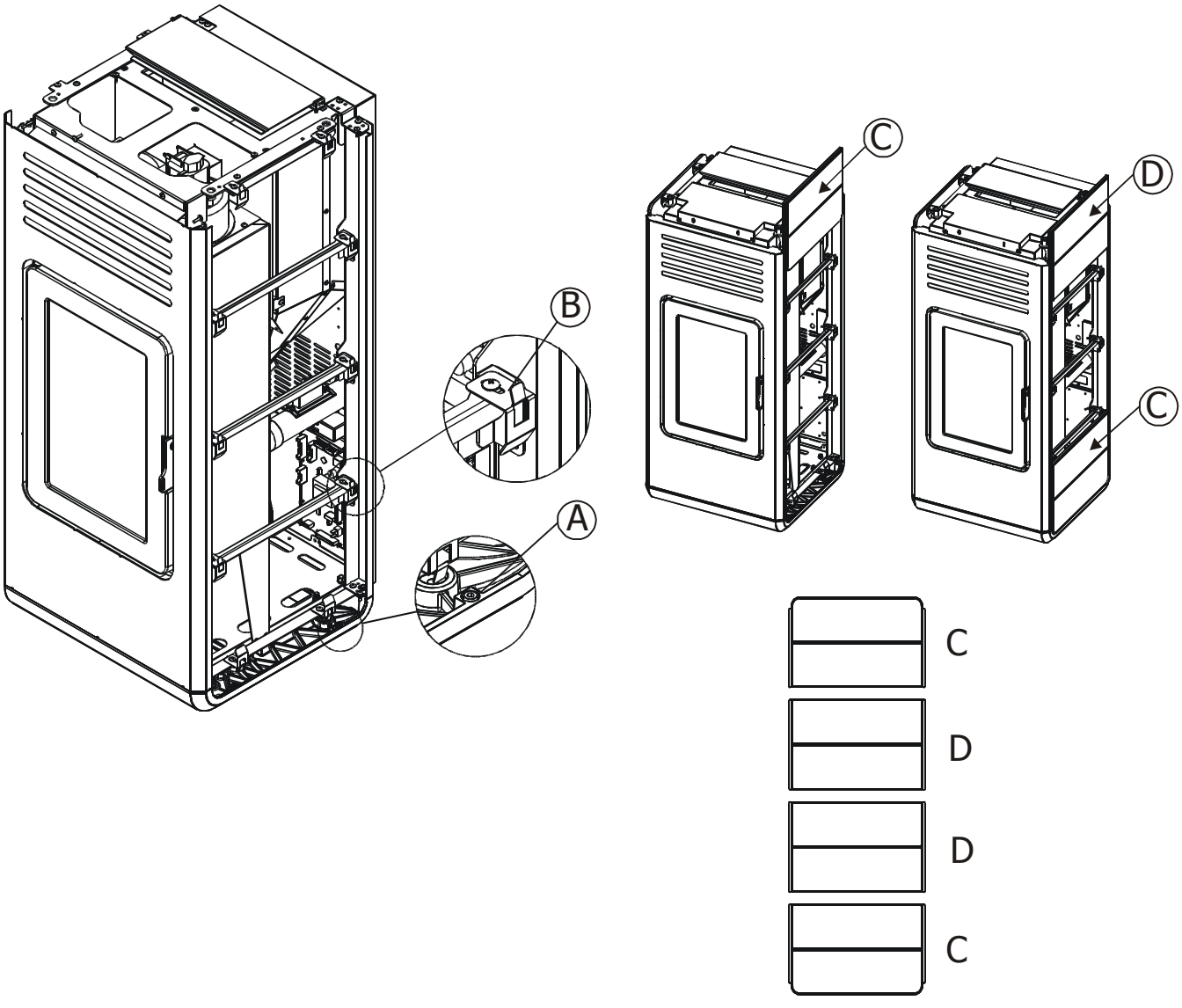
Le otto piastrelle in ceramica sono consegnate in una scatola. Saranno quattro rettangolari **D** che andranno nella parte centrale del fianco e due sagomate **C** che andranno sotto e sopra del fianco.

Togliere il top e infilare la prima piastrella **C** con la parte arrotondata verso il basso, facendo attenzione di farla entrare in aderenza al profilo e all'interno delle staffe poste sulla struttura.

Queste staffe **B** sono già state posizionate in modo tale da tenere le ceramiche **C-D** in posizione ottimale di aderenza sulla stufa; hanno delle viti con un'asola che eventualmente permettono una regolazione (ad esempio se si nota che la piastrella si muove troppo o fatica ad entrare).

La piastrella in basso **C** appoggia su due viti **A** che possono essere regolati in altezza in modo tale da compensare eventuali differenze di misura delle piastrelle; tra una piastrella e l'altra a seconda della necessità è possibile applicare dei feltrini.

Quando sono state posizionate tutte le 8 ceramiche (4 per fianco) riposizionare il top, semplicemente appoggiandolo sui supporti in gomma presenti sulla parte superiore della stufa.



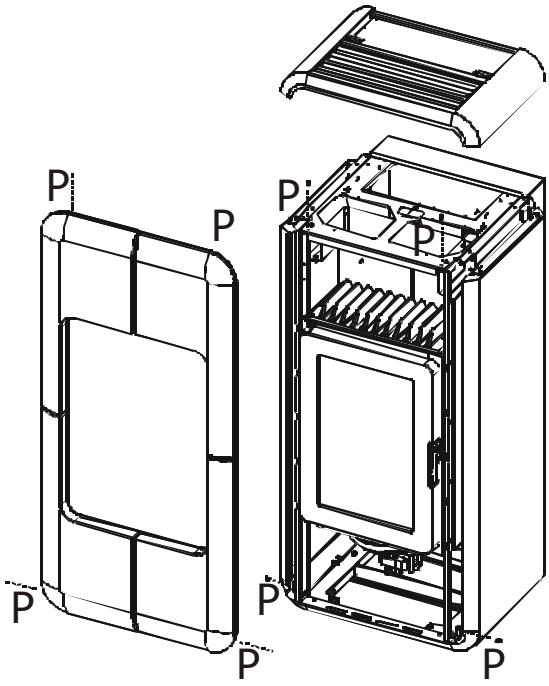
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.4.6. Montaggio del pannello frontale/fianchi e top sulla stufa Toba

La stufa Toba ha tre parti che richiedono il montaggio:

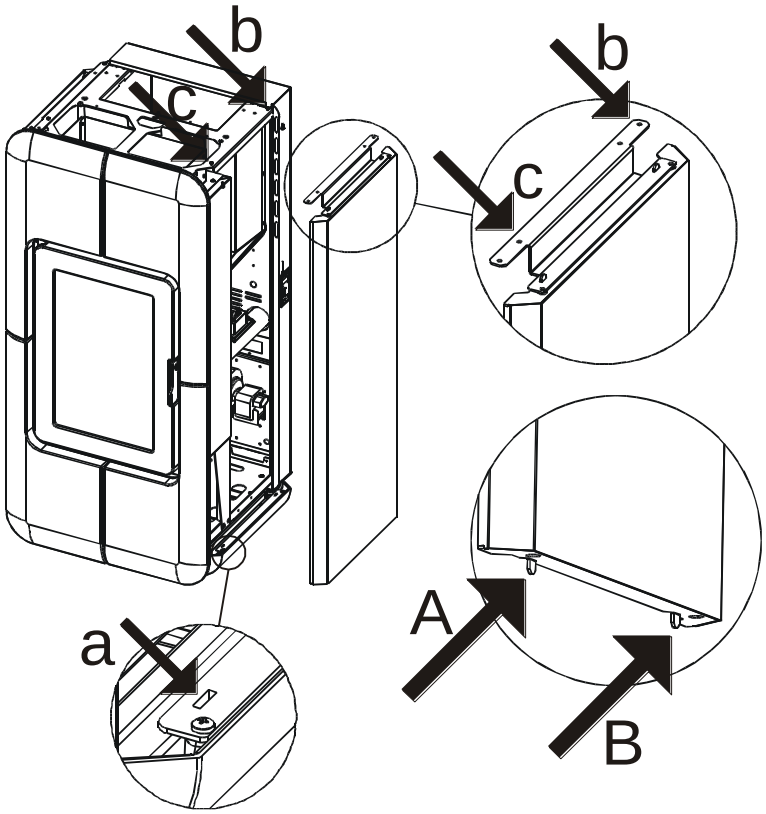
- Pannello frontale in:
  - Ceramica
  - Ollare
- Fianchi in acciaio
- Top

Il **pannello frontale *in ceramica/ollare*** viene consegnato con le ceramiche fissate sul telaio in ferro, quindi è sufficiente fissarlo alla struttura della stufa tramite le due viti superiori e le due viti inferiori **(P)**.

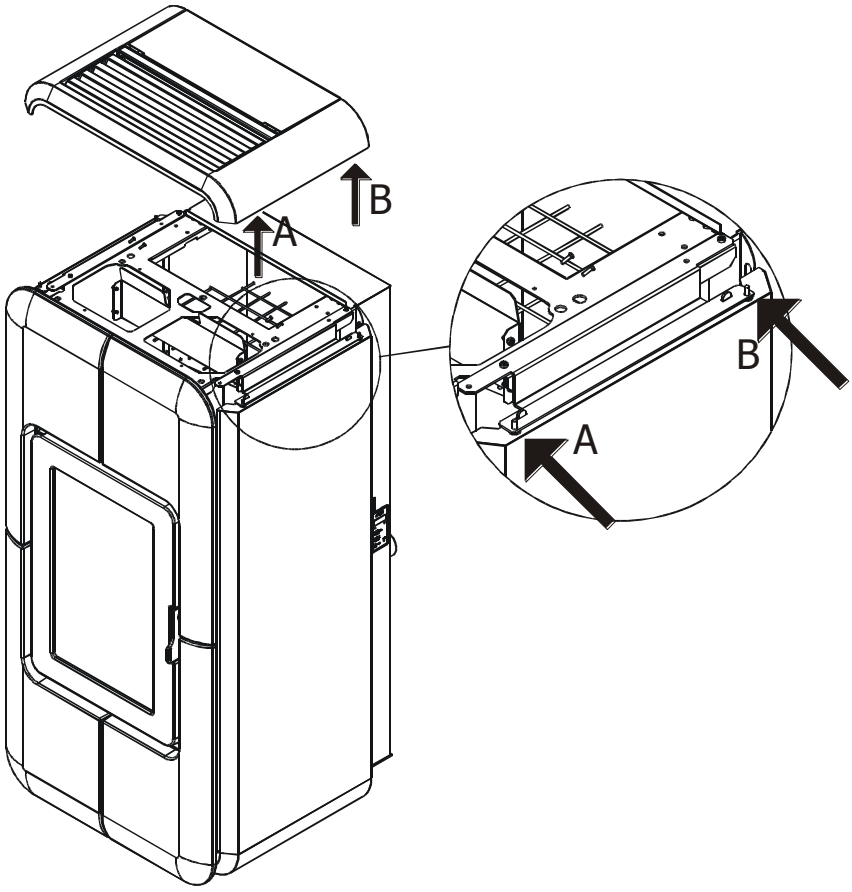


I **fianchi in acciaio** vanno fissati alla struttura della stufa, infilando le apposite spine **A-B** presenti nella parte inferiore del fianco sui fori **(a)** presenti sul basamento della stufa. Una volta posizionato fissare il fianco sulla parte superiore della stufa con le due viti **(b-c)**.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

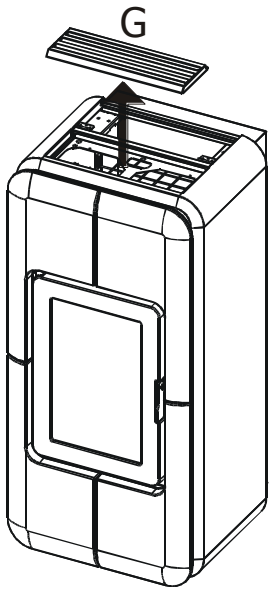


Una volta posizionato pannello frontale ed entrambi i fianchi e possibile montare il **top** in acciaio. Il top viene appoggiato sulla parte superiore della stufa facendo attenzione che i fori presenti sul top entrino nelle spine **A**-**B** presenti sui fianchi.



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

Sulla parte davanti del top è presente una griglia **G** per l'uscita dell'aria calda. Questa griglia **G** ha le alette inclinate (nella versione Air) che indirizzano l'aria davanti o dietro la stufa a seconda di come viene posizionata mentre per la versione Comfort Air le alette della griglia **G** sono dritte.



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

3.4.7. Montaggio fianchi e top sulla stufa Sagar

La stufa Sagar ha due parti che richiedono il montaggio:

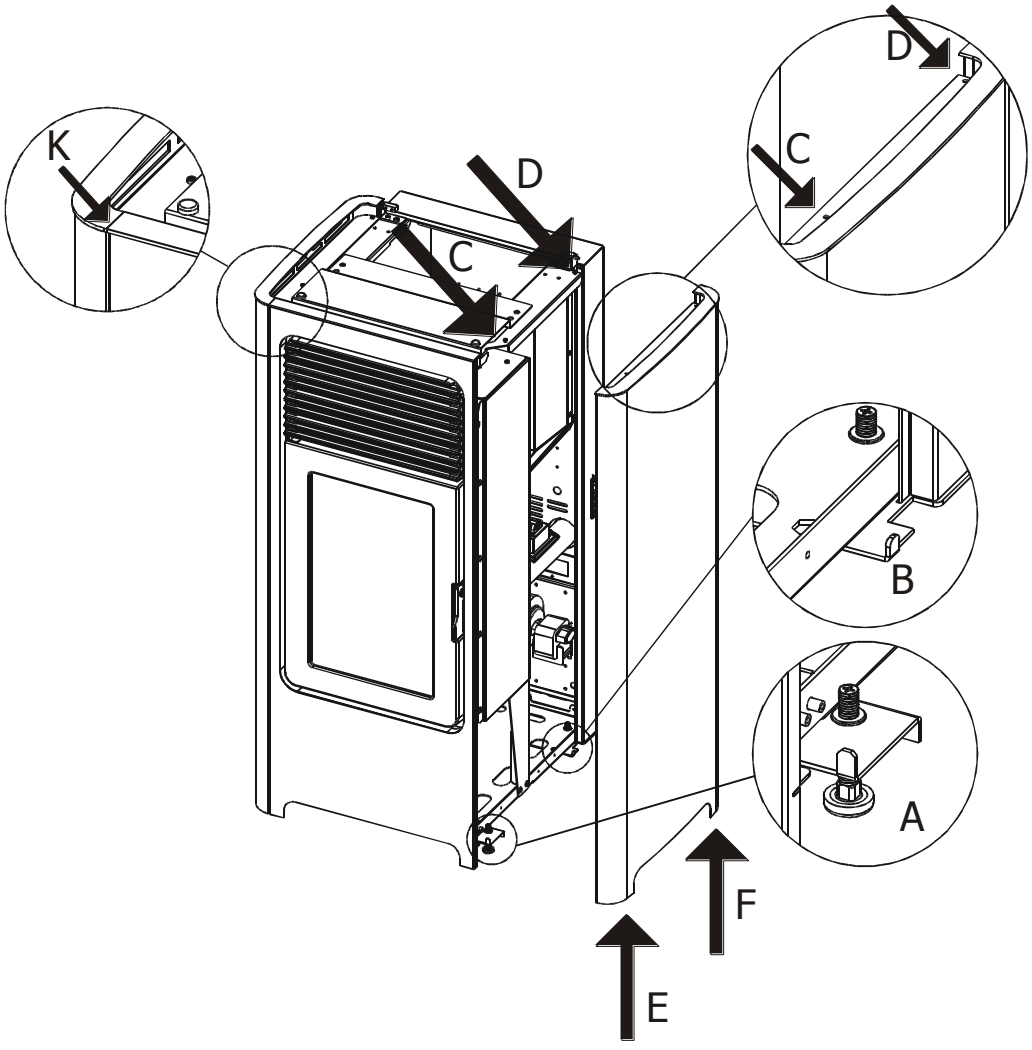
- Fianchi in acciaio
- Il top dove devono essere montati i pannelli in:
  - Ceramica
  - Ollare

Prima di iniziare il montaggio dei fianchi è necessario:

Mettere a bolla la stufa agendo sui piedini di regolazione e facendo in modo che il frontale e i fianchi una volta montati rimangano sollevati dal pavimento di 3 mm

Infilare i fianchi come descritto sotto. Il gommino infilato nella spina **B** serve ad evitare rumori della struttura. Fare attenzione che siano infilati fino in fondo

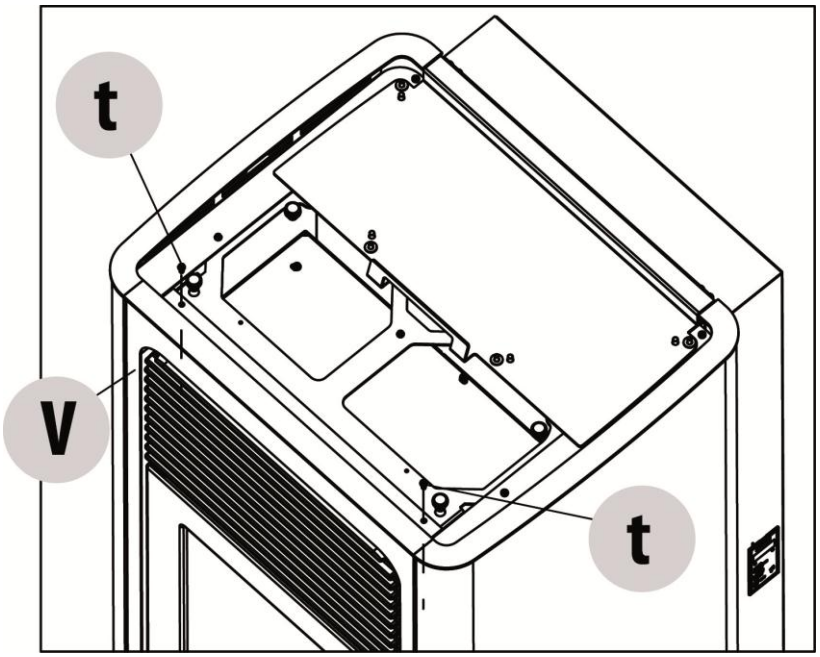
I **fianchi in acciaio** vanno fissati alla struttura della stufa, infilando nelle apposite spine **A**-**B** presenti sul basamento della stufa i fori **E**-**F** presenti sulla parte inferiore del fianco. Una volta posizionato fissare il fianco sulla parte superiore della stufa con le due viti nelle posizioni **C**-**D**. L'allineamento dei fianchi in acciaio con la struttura della stufa (**K**) viene effettuata tramite la regolazione dei piedini.



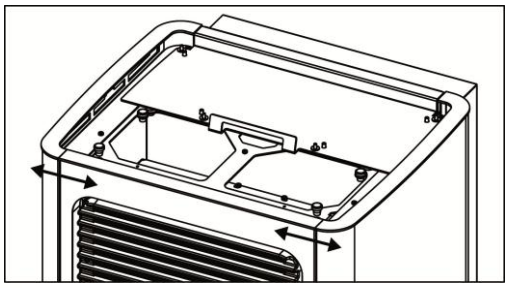
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

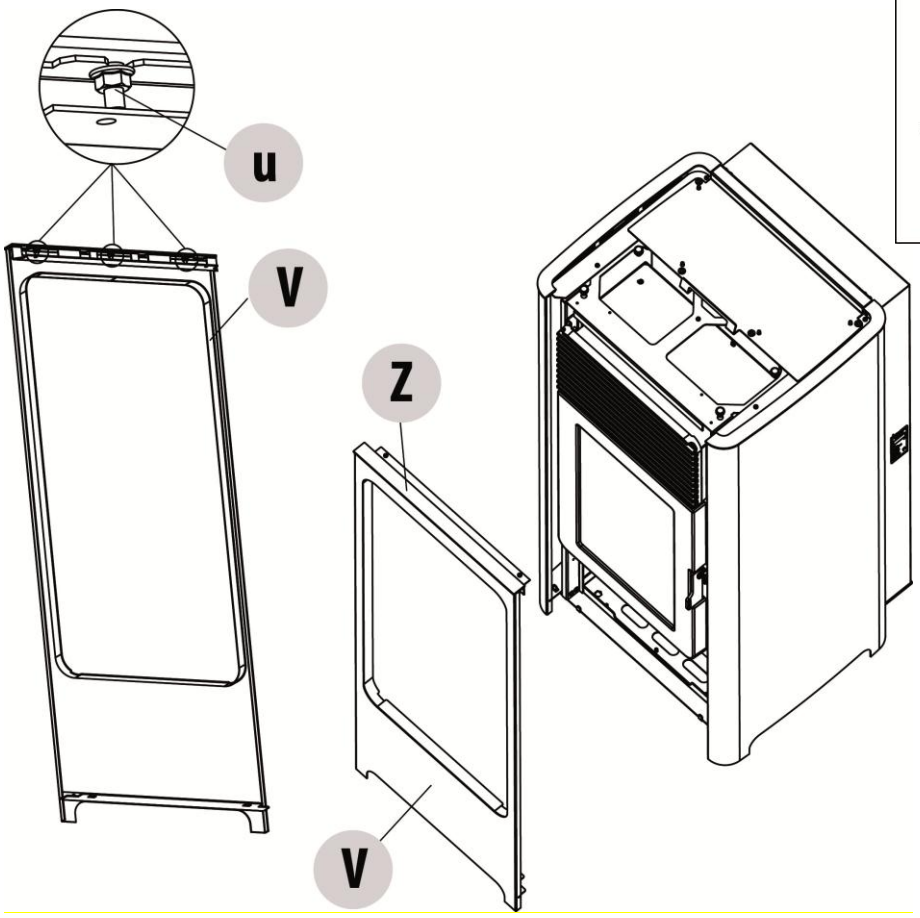
Per allineare la parte anteriore ai fianchi agire come di seguito descritto:

rimuovere il frontale **V** togliendo le due viti **t** superiori



svitate le tre viti **u** posizionate sotto la lamiera superiore e posizionare il profilo superiore **Z** in modo che si allinei al profilo dei fianchi laterali. Trovata la posizione ottimale del profilo **Z** serrare nuovamente le viti e montare il pannello frontale **V** nella struttura.

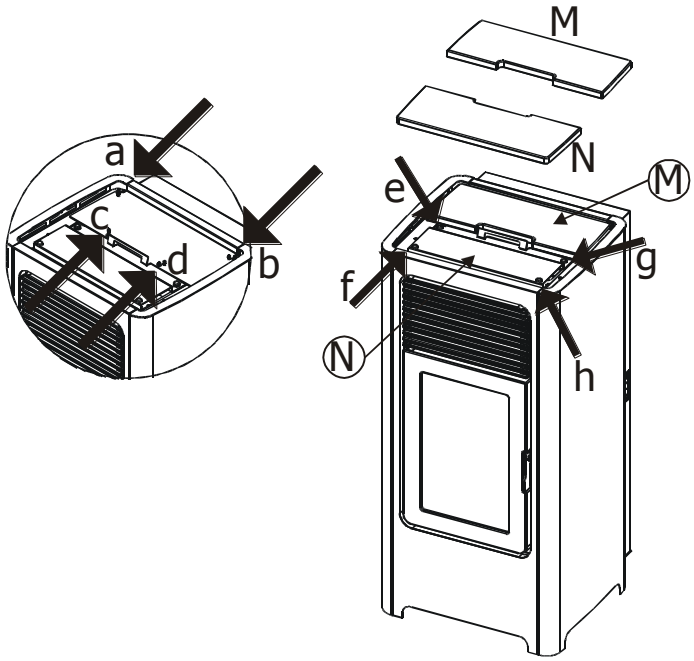




Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

Una volta posizionati entrambi i fianchi e possibile montare le ceramiche oppure la pietra ollare sul **top**.

Una piastrella di ceramica o ollare **M** va fissata sul coperchio del serbatoio tramite le quattro viti **a**-**b**-**c**-**d** in dotazione (alzare il coperchio in acciaio e fissare internamente, tramite le viti a-b-c-d la piastrella) mentre l'altra va appoggiata sugli appositi gommini **e**-**f**-**g**-**h** presenti sul top della stufa.



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

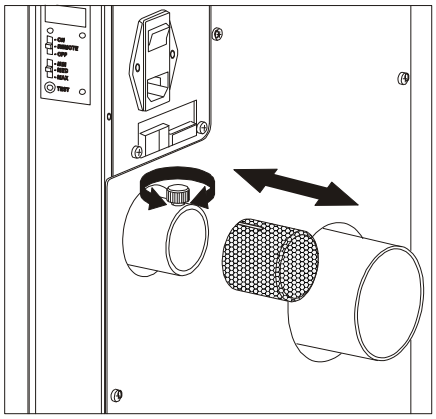
3.5. MONTAGGIO FILTRO DELL'ARIA

Prima di accostare la stufa alla parete per il collegamento elettrico e alla canna fumaria, montare il filtro dell'aria in dotazione con la stufa.

Il filtro cilindrico è composto da una rete metallica ed è contenuto all'interno delle dotazioni (assieme a guanto, uncino, istruzioni, ecc…)

Il filtro deve essere inserito sul tubo d'ingresso dell'aria Ø 5 cm.

Per montarlo svitare leggermente la vite con pomello posta sul tubo di ingresso dell'aria, inserire il filtro facendo corrispondere la scanalatura del filtro, con la vite del pomello e successivamente bloccare il filtro serrando il pomello.



Montaggio/smontaggio del filtro dell'aria

ATTENZIONE!

Non far mai funzionare la stufa senza il filtro dell'aria. MCZ non risponde di eventuali danni alla componentistica interna se non viene rispettata tale direttiva.

3.6. APERTURA/CHIUSURA PORTA

ATTENZIONE!

Per un corretto funzionamento della stufa la porta va chiusa bene.

Nelle stufe Suite/Club/Musa l'apertura della porta avviene tramite il ancio presente sulla porta che deve essere sollevato dalla mano fredda in dotazione (fig.11); mentre per le stufe Sagar/Toba/Nima infilare la mano fredda sul gancio di apertura della porta sollevare e tirare (fig.12).

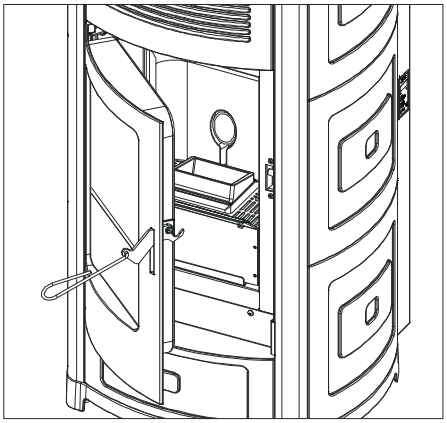


Fig.11 - Apertura porta stufe Suite/Club/Musa

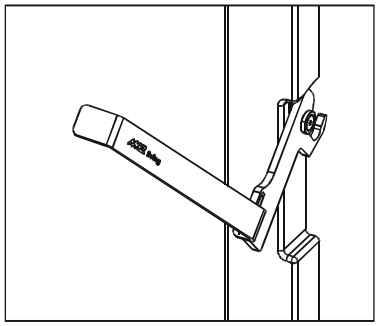


Fig.12 - Apertura porta stufe Sagar/Toba/Njma

3.7. COLLEGAMENTO ELETTRICO

Collegare il cavo di alimentazione prima sul retro della stufa e poi ad una presa elettrica a parete.

L'interruttore generale posto sul retro va azionato solo per accendere la stufa; in caso contrario è consigliabile tenerlo spento.

Nel periodo di inutilizzo della stufa è consigliabile togliere il cavo di alimentazione della stufa.

Collegamento elettrico della stufa

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

4. FUNZIONAMENTO

4.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE

Evitare di toccare la stufa durante l'accensione iniziale, in quanto la vernice in questa fase si indurisce. Toccando la vernice, la superficie in acciaio potrebbe emergere.

Se necessario rinfrescare la vernice con la bomboletta spray con il colore dedicato. (vedere "Accessori per stufa a pellets")

E' buona prassi garantire una efficace ventilazione dell'ambiente durante l'accensione iniziale, in quanto la stufa esalerà un po' di fumo e odore di vernice.

Non rimanere in prossimità della stufa e, come detto, aerare l'ambiente. Il fumo e l'odore di vernice svaniranno dopo circa un'ora di funzionamento ricordando comunque che non sono nocivi alla salute.

La stufa sarà soggetta ad espansione e contrazione durante le fasi di accensione e quella di raffreddamento, pertanto potrà emettere dei leggeri scricchiolii.

Il fenomeno è assolutamente normale essendo la struttura costruita in acciaio laminato e non dovrà essere considerato un difetto.

E' estremamente importante assicurarsi di non surriscaldare subito la stufa, ma portarla gradatamente in temperatura.

Usare (se in modalità "Manuale") potenze di riscaldamento basse (es. 1ª-2ª-3ª). Nelle successive accensioni si potrà fruire di tutta la potenza calorica a disposizione (es. 4ª-5ª).

In questo modo si eviteranno danni alle piastrelle in ceramica, alle saldature e alla struttura in acciaio.

Nella prima accensione la stufa è gia in modalità "manuale": si consiglia di utilizzare per il primo periodo solamente potenze di riscaldamento medio-basse come (dalla prima alla terza potenza)

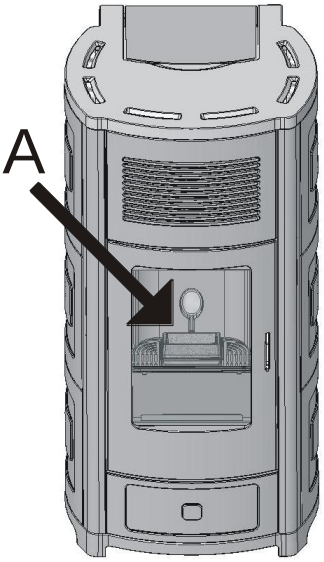
Non cercate da subito le prestazioni di riscaldamento !

Cercate di prendere familiarità con i comandi impartiti da pannello o da telecomando.

Cercate di memorizzare visivamente i messaggi che la stufa attraverso il display del telecomando vi propone.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

4.2. CONTROLLO PRIMA DELL'ACCENSIONE



Verificare tutte le condizioni di sicurezza viste precedentemente.
Assicurarsi di avere letto e compreso perfettamente il contenuto di questo libretto istruzioni.
Togliere dal focolare della stufa e dal vetro tutti i componenti che potrebbero bruciare (istruzioni ed etichette adesive varie).
Controllare che il braciere **A** sia posizionato correttamente ed appoggi bene sulla base.

Dopo lunga inattività togliere dal serbatoio (**servendosi di un aspiratore con tubo lungo)** eventuali resti di pellet giacenti da diverso tempo dal momento che potrebbero aver assorbito dell' umidità cambiando le loro caratteristiche originali e non diventando più adatti alla combustione.

4.2.1. Nota sulla prima accensione

La prima accensione potrebbe anche fallire, dato che la coclea è vuota e non sempre riesce a caricare in tempo il braciere della necessaria quantità di pellet per l'avvio regolare della fiamma

ANNULLARE LA CONDIZIONE DI ALLARME (A02) AGENDO SUL PANNELLINO D'EMERGENZA (vedi paragrafo 7.2), RIMUOVERE IL PELLET RIMASTO NEL BRACIERE E RIPETERE L'ACCENSIONE

Se dopo ripetute mancate accensioni non c'è comparsa di fiamma pur con un afflusso regolare di pellet, verificare il corretto alloggiamento del braciere, che deve essere **appoggiato in perfetta aderenza alla sua tasca di incastro e pulito da eventuali incrostazioni di cenere**.
Se in tale controllo non si riscontra nulla di anomalo, significa che potrebbe esserci un problema legato alla componentistica della stufa oppure imputabile ad una cattiva installazione.

RIMUOVERE IL PELLET DAL BRACIERE E RICHIEDERE L'INTERVENTO DI UN TECNICO AUTORIZZATO MCZ.

4.3. CARICA DEL PELLET

La carica del combustibile viene fatta dalla parte superiore della stufa aprendo lo sportello. Versare il pellet nel serbatoio; da vuoto contiene quasi due sacchi (circa 25 kg).
Per agevolare la procedura compiere l'operazione in due fasi:

- Versare metà del contenuto all'interno del serbatoio e attendere che il combustibile si depositi sul fondo
- Completare l'operazione versando la seconda metà

Non togliere mai la griglia di protezione all' interno del serbatoio. Nel caricamento evitare che il sacco del pellet venga a contatto con superfici calde.

Non inserire nel serbatoio nessun altro tipo di combustibile che non sia pellet conforme alle specifiche in precedenza riportate.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

5. TELECOMANDO LCD

5.1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TELECOMANDO LCD

Il telecomando lavora ad una frequenza di trasmissione di 434,5MHz.
Alimentare il prodotto con 3 batterie AAA come segue:
Rimuovere il coperchio del vano batterie premendo e sollevando in corrispondenza alla freccia
Inserire le batterie rispettando la corretta polarità (+) e (-)
Richiudere il coperchio del vano batterie

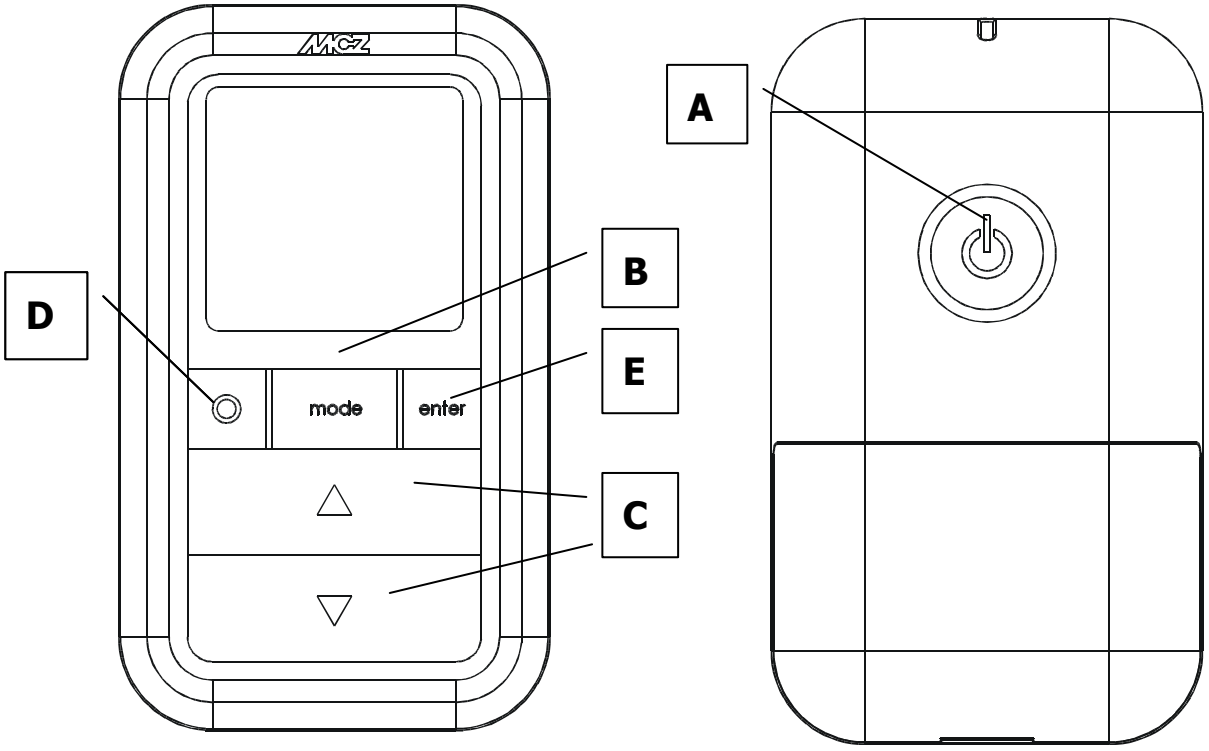
All'alimentazione del telecomando si propone in automatico l'impostazione dell'ora (vedi paragrafo 5.4.1).

Il telecomando, mediante l'apposita icona sul display, comunica all'utente quando le batterie sono prossime all'esaurimento. Se compare l'icona che indica la batteria vuota, significa che le batterie sono quasi esaurite e che il telecomando sta per spegnersi.

Le pile usate contengono metalli nocivi per l'ambiente, quindi devono essere smaltite separatamente in appositi contenitori.

5.2. ASPETTO GRAFICO

Nelle istruzioni faremo spesso riferimento alle indicazioni dei tasti riportate in figura. Per semplicità tenerla sempre a portata di mano.



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

5.3. FUNZIONAMENTO DEL TELECOMANDO

5.3.1. Regole generali

Con il tasto **A** premuto per 1" si accende e si spegne il prodotto. Con il tasto **C** si eseguono tutte le modifiche. Il tasto **E** serve a confermare tali modifiche. Premendo il tasto **B** si seleziona la modalità di funzionamento del prodotto (vedi paragrafo 5.5.). Mediante il tasto **D** si naviga nell'impostazione della **VENTILAZIONE** e dello **SLEEP** (vedi paragrafo 5.6.).
In qualsiasi stato ci si trovi, premendo brevemente il tasto **A** (o lasciando la tastiera inattiva per 7") si torna nuovamente alla visualizzazione di base.

5.4. IMPOSTAZIONI INIZIALI

5.4.1. Regolazione dell'orario

Sia a telecomando acceso che spento, premendo contemporaneamente i tasti **B+E** per 3" si entra nella regolazione dell'ora/giorno. Cominceranno a lampeggiare le cifre dell'ora, che possono essere modificate con il tasto **C**. Premendo il tasto **E** si conferma le modifiche. Cominceranno a questo punto a lampeggiare le cifre dei minuti. Seguendo la stessa procedura di modifica/conferma, si passerà poi all'impostazione della modalità di visualizzazione dell'ora (12h o 24h) e infine inizierà a lampeggiare il giorno. Confermando anche questo dato si esce dalle impostazioni.

NOTA: ogni volta che si rialimenta il telecomando, l'ora si azzera e la visualizzazione entra in automatico nell'impostazione dell'orario.

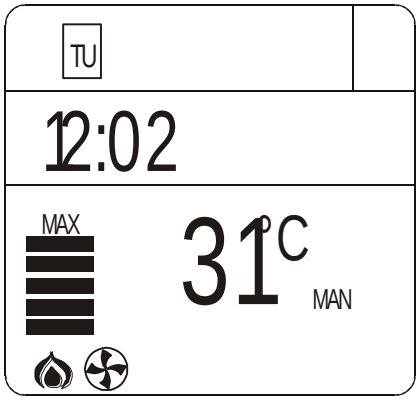


FIG.1

5.4.2. Impostazione °C – °F

Solo a stufa spenta, premendo il tasto **B** per 5" si cambia l'unità di misura della temperatura, da celsius a fahrenheit e viceversa.

5.5. IMPOSTAZIONE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

A telecomando acceso, il tasto **B** permette di impostare una delle seguenti 4 modalità di funzionamento del prodotto. In figura 1-2-3-4 vengono mostrate le 4 visualizzazioni di base, rispettivamente:
Modalità Manuale, Automatica, Timer e Eco.

5.5.1. Modalità MANUALE (scritta MAN)

In questa modalità è possibile impostare manualmente la potenza di fiamma (5 livelli – agire direttamente sul tasto C per modificare) e di ventilazione in 5 livelli + auto (vedere il paragrafo 5.6.1.). **Figura 1**

5.5.2. Modalità AUTOMATICA (scritta AUTO)

In questa modalità è possibile impostare la temperatura desiderata in ambiente, e la stufa modulerà automaticamente la potenza di fiamma per raggiungere tale temperatura. La ventilazione può essere regolata in 5 livelli + auto (vedere il paragrafo 5.6.1.). **Figura 2**

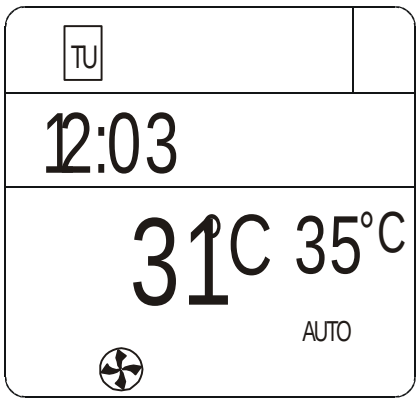


FIG.2

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

5.5.3. Modalità TIMER (scritta TIMER):

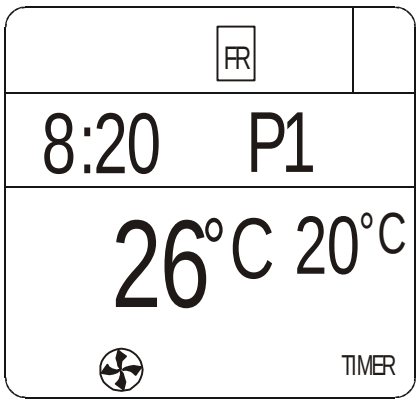


FIG.3

Selezionando questa modalità di funzionamento è possibile accendere e spegnere in automatico il prodotto, secondo 6 fasce orarie personalizzabili (P1 – P6). In ogni fascia oraria si può impostare:

- Ora di accensione
- Ora di spegnimento
- Temperatura ambiente desiderata in quella fascia
- Giorni della settimana in cui la fascia oraria è attiva

Quando la stufa viene accesa (manualmente tramite pulsante A o automaticamente tramite una fascia oraria) il prodotto funziona con la modalità automatica sopra descritta. Quando una fascia oraria è attiva, compare in automatico (il P1 **in figura 3**) e la temperatura desiderata si modifica al valore impostato nella fascia oraria. Tale valore può essere comunque sempre modificato a piacimento e in tempo reale dall'utente.

Per imparare ad impostare le fasce orarie consultare il paragrafo 5.7.

5.5.4. Modalità ECO (scritta ECO):

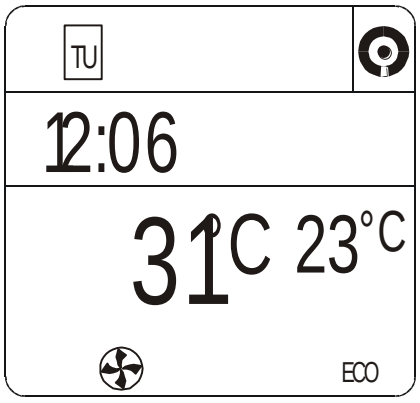


FIG.4

Questa modalità si attiva/disattiva a telecomando acceso premendo il tasto B per 5".

La modalità ECO è una modalità automatica con la sola variante che se la temperatura impostata viene raggiunta e rimane ancora soddisfatta per i 20 minuti successivi (nonostante la modulazione di fiamma) allora il prodotto si spegne e rimane in stand-by fino a che la temperatura ambiente non scende di 2 gradi sotto alla temperatura voluta (e comunque a non meno di 5 minuti dall'ultimo spegnimento). A quel punto il prodotto si accende nuovamente. **Figura 4**

Se l'ambiente non è coibentato a sufficienza, la modulazione di fiamma non permette alla temperatura impostata di rimanere soddisfatta per 20 minuti consecutivi, e il prodotto di conseguenza non si spegne.

NOTA: Si consiglia comunque di utilizzare l'ECO solo in caso di ambienti ben coibentati, per evitare cicli di accensione-spegnimento troppo ravvicinati.

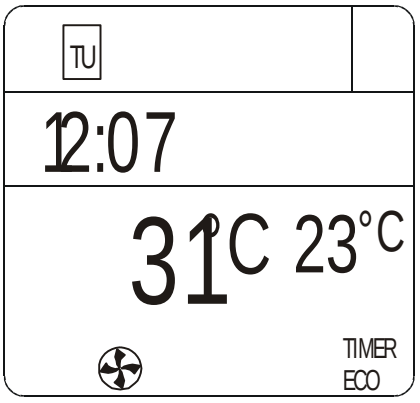


FIG.5

Il telecomando, anche durante la fase in cui il prodotto è spento per ECO, rimane comunque acceso a indicare che tale spegnimento è solo temporaneo. Ovviamente spegnendo il prodotto tramite il tasto A si esce dalla modalità ECO, e il prodotto rimane spento.

Anche in modalità ECO è possibile attivare fino a 6 fasce orarie di accensione/spegnimento automatico (E1 – E6) che sono indipendenti da quelle della modalità TIMER (P1 – P6). Se sono state attivate compare la scritta TIMER-ECO **(figura 5)**, che rimane permanente anche a telecomando spento.

Per imparare a impostare le fasce orarie consultare il paragrafo 5.7.

NOTA: Se il telecomando si spegne per TIMER, l'ECO non può riaccendere fino a intervento volontario dell'utente (tasto A) o all'accensione della prossima fascia oraria valida. L'utilizzo del TIMER abbinato all'ECO richiede una buona conoscenza della logica di funzionamento del prodotto.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

5.6. IMPOSTAZIONI VARIE

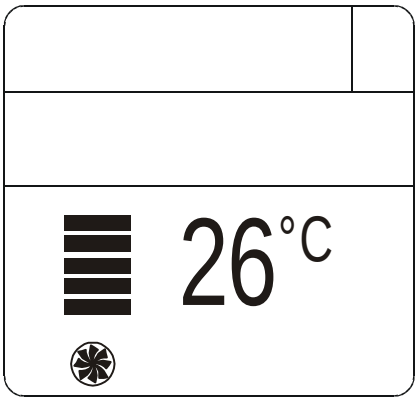


FIG.6

5.6.1. Ventilazione ambiente

In tutte le 4 modalità di funzionamento sopra descritte è possibile regolare la ventilazione ambiente a piacimento. Basta seguire questa semplice operazione: dalla visualizzazione di base, si preme il tasto D e si entra nella regolazione della **VENTILAZIONE (figura 6).** A questo punto, agendo sul tasto C si può impostare la ventilazione preferita scegliendo tra uno dei 5 livelli disponibili, indipendenti dal livello di fiamma. E' possibile scegliere anche l'opzione "auto", che lega automaticamente la velocità della ventilazione ambiente al livello di fiamma.

In breve:

fiamma a 1 > ventilazione a 1; fiamma a 3 > ventilazione a 3; fiamma a 5 > ventilazione sempre a 3 (per rendere il comportamento più silenzioso in quanto automatico).

Nei prodotti con 2 ventilatori ambiente (modelli comfort air) tramite tasto D si potrà scorrere e impostare la velocità dei singoli ventilatori (identificati con 1 o 2 sopra le barre di livello).

NOTA: Nell'eventualità si acquisti un telecomando di ricambio, se serve cambiare l'impostazione di default agire nel seguente modo: a telecomando acceso premere contemporaneamente i pulsanti D + E per 10 sec (fino alla comparsa del numero lampeggiante). Premendo su tasto C selezionare 1 o 2 a seconda dell'impostazione richiesta dal prodotto a cui si vuole abbinare il telecomando, e uscire confermando con E.

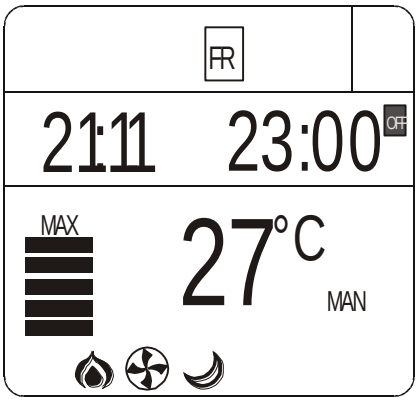


FIG.7

5.6.2. Funzione sleep

Lo sleep permette di impostare velocemente un orario in cui il prodotto deve spegnersi. Tale funzionalità è disponibile solo in modalità **MAN** e **AUTO**. Si imposta nel seguente modo: dalla regolazione della **VENTILAZIONE** (pressione tasto D - vedi paragrafo precedente), si preme nuovamente il tasto D e si entra nella regolazione dello **SLEEP**. Mediante il tasto **C** si regola l'orario di spegnimento a step di 10 minuti. Confermando con **D** o **E** si torna alla visualizzazione di base, in cui rimane comunque visibile l'ora di spegnimento dal sleep **(figura 7).**

Per disabilitare lo **SLEEP** basta entrare in regolazione, abbassare l'orario fino alla comparsa dei trattini e confermare.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

5.7. Impostazioni TIMER

5.7.1. Visualizzazione fasce orarie del TIMER

In modalità **TIMER**, per entrare in visualizzazione delle fasce orarie basta premere il tasto **D** per 2". Con il tasto **C** si può scorrere liberamente sulle 6 fasce orarie, verificando velocemente tutte le impostazioni salvate **(figura 8).** Premendo il tasto **D** o **A** si torna alla visualizzazione di base.

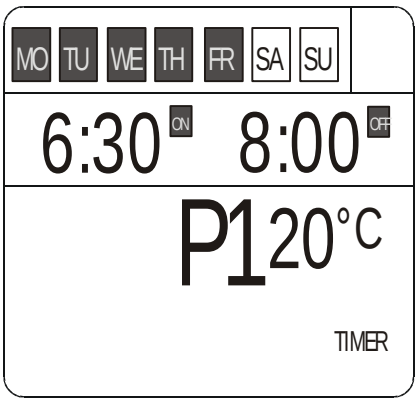


FIG.8

5.7.2. Modifica fasce orarie del TIMER

Per entrare in modifica di una fascia oraria, visualizzarla come descritto nel paragrafo precedente, quindi premere brevemente il tasto **E**. Comincerà a lampeggiare il primo parametro impostabile, ovvero la temperatura ambiente. Premere il tasto **C** per modificare il valore e il tasto **E** per confermare e passare all'impostazione del parametro successivo. I parametri impostabili per una fascia oraria sono in successione:

- Temperatura ambiente. Modificabile tra 5° e 35°C. Sotto i 5°C o sopra i 35°C compaiono 2 trattini "--" che se confermati disattivano il programma (che quindi non accenderà il prodotto).
- Ora di accensione. La regolazione avviene a step di 10 min (da 00:00 a 23:50)
- Ora di spegnimento. La regolazione avviene a step di 10 min (da 00:10 a 24:00).
- Giorni della settimana in cui il programma è attivo. Comincerà a lampeggiare il lunedì (MO), e a seguire gli altri giorni della settimana. Utilizzare il tasto C per attivare/disattivare il giorno. I giorni attivati verranno visualizzati su sfondo scuro. Giunti all'impostazione della domenica (SU), premendo il tasto E si esce dalla modifica e si ritorna alla visualizzazione delle fasce orarie.

Premendo il tasto **D** in qualsiasi momento si esce dalla modifica della fascia oraria salvando tutte le varianti confermate con tasto **E** fino a quel momento, e si ritorna allo stato di visualizzazione delle fasce orarie.

Premendo invece il tasto **A** (o lasciando la tastiera inattiva per 30") si torna direttamente alla visualizzazione di base salvando tutte le varianti confermate con tasto **E** fino a quel momento.

5.7.3. Attivazione delle fasce orarie del TIMER-ECO:

In modalità **ECO** è possibile attivare 6 fasce orarie personalizzabili di accensione spegnimento **(E1 – E6)**: premendo il tasto **D** per 2" comparirà la funzione di attivazione/disattivazione del **TIMER (figura 9).** Se viene confermata l'opzione ON si entra in visualizzazione/modifica delle 6 fasce orarie del **TIMER-ECO** con le stesse modalità descritte in precedenza per il **TIMER.** Confermando l'opzione **OFF**, il **TIMER** si disabilita e il prodotto torna a funzionare in modalità **ECO** senza fasce orarie attive.

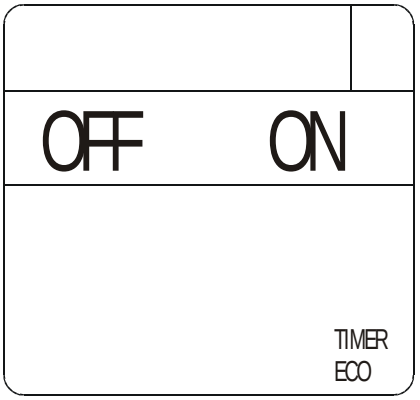
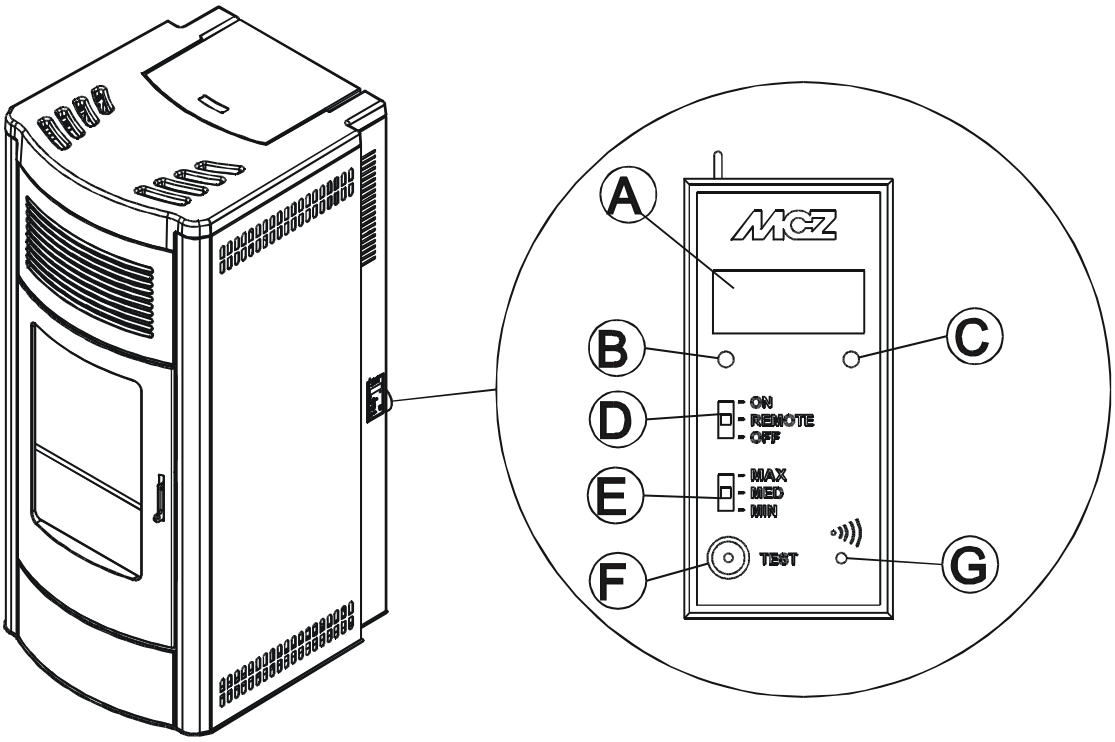


FIG.9

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

6. PANNELLO DI EMERGENZA

Nella parte laterale-posteriore destra della stufa, è presente il pannello di emergenza, concepito per effettuare la diagnosi di eventuali anomalie di funzionamento e pure necessario per il controllo della stufa nel caso in cui il telecomando non sia funzionante.



LEGENDA

A. Display a tre cifre che indica una serie di informazioni sulla stufa, oltre al codice identificativo di un'eventuale anomalia di funzionamento.

B. Led **VERDE** che indica:
- SPENTO = Stufa spenta
- ACCESO LAMPEGGIANTE = Stufa in fase di accensione
- ACCESO FISSO = Stufa Accesa

C. Led **ROSSO** che indica:
- SPENTO = Stufa accesa
- ACCESO CON LAMPEGGIO LENTO = Stufa in spegnimento
- ACCESO CON LAMPEGGIO RAPIDO = Stufa in allarme (associato per i primi 10 minuti ad un bip acustico)
- ACCESO FISSO = Stufa spenta

D. Selettore a tre posizioni per la funzionalità
- OFF = Stufa spenta manualmente in assenza di telecomando
- REMOTE = Stufa comandabile **esclusivamente** da telecomando
- ON = Stufa accesa manualmente in assenza di telecomando

E. Selettore a tre posizioni per la scelta della potenza
- MIN = Selettore per far funzionare la stufa alla MINIMA potenza in assenza di telecomando e con selettore **4** in ON
- MED = Selettore per far funzionare la stufa a MEDIA potenza in assenza di telecomando e con selettore **4** in ON
- MAX = Selettore per far funzionare la stufa a MASSIMA potenza in assenza di telecomando e con selettore **4** in ON

F. Pulsante per funzioni di diagnostica sullo stato di funzionamento della stufa

G. Pulsante per mettere in comunicazione la stufa con un nuovo telecomando (attraverso una procedura spiegata in seguito)

PER FAR FUNZIONARE LA STUFA CON IL TELECOMANDO IL SELETTORE "D" DEVE ESSERE <u>POSIZIONATO</u> SU "REMOTE"

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

6.1. Accensione/spegnimento da pannello di emergenza

Nel caso in cui il telecomando sia guasto o le batterie siano scariche, è possibile far funzionare la stufa in modalità provvisoria attraverso il pannello posteriore di emergenza.

In questa configurazione, la stufa può funzionare solo in modalità manuale e con la possibilità di scegliere fra **3** livelli di potenza.

- **ACCENSIONE STUFA SENZA TELECOMANDO**

  Per accendere la stufa spostare il selettore **"D"** nella posizione **ON.** All'accensione il Led ROSSO si spegne, mentre il Led VERDE inizia a lampeggiare, fino a che non è completa la fase di avvio; a regime il Led VERDE rimane costantemente acceso.

- **SCELTA DELLA POTENZA SENZA TELECOMANDO**

  E' possibile scegliere fra tre potenze di riscaldamento:

  MIN-MED-MAX (selettore **"E"**)

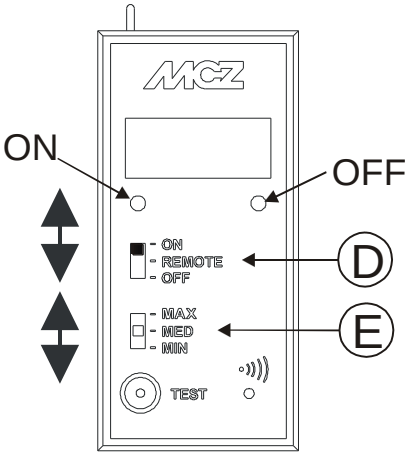
  La potenza **MINIMA** corrisponde alla 1ª potenza;

  La potenza **MEDIA** corrisponde alla 3ª potenza;

  La potenza **MASSIMA** corrisponde alla 5ª potenza;

- **SPEGNIMENTO STUFA SENZA TELECOMANDO**

  Per spegnere la stufa spostare il selettore **"D"** nella posizione **OFF**



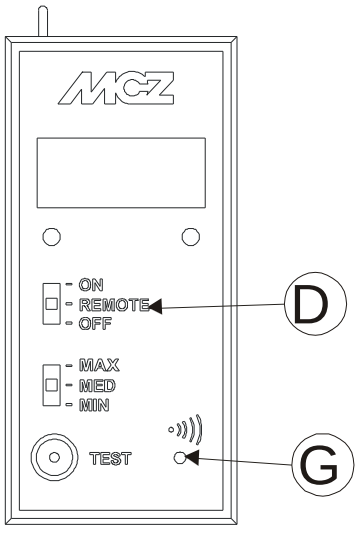
Una volta ripristinato il funzionamento del telecomando ricordarsi di riposizionare il selettore "D" nella posizione "REMOTE" altrimenti la stufa ignorerà gli input del telecomando.

6.2. SINCRONIZZAZIONE TELECOMANDO

Al primo avvio del prodotto, potrebbe essere necessario far riconoscere il nuovo telecomando alla stufa. Per effettuare tale operazione seguire queste semplici istruzioni:

- collegare la presa alla stufa e accendere l'interruttore di alimentazione
- verificare che il selettore **D** del pannello di emergenza sia nella posizione **REMOTE**
- quando compare la prima scritta nel display del pannello di emergenza premere il pulsante sottotraccia **G** aiutandosi con un oggetto appuntito (stuzzicadenti..)
- sul display del pannello compariranno 3 linee lampeggianti "---". Premere il pulsante on/off del telecomando per eseguire l'apprendimento.

Le tre linee lampeggianti scompariranno dal display, e la stufa apprenderà il nuovo indirizzo di comunicazione del telecomando. L'avvenuto apprendimento è confermato anche da 4 cicalini acustici.



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

7. SICUREZZE E ALLARMI

7.1. LE SICUREZZE

La stufa è fornita dei seguenti dispositivi di sicurezza:

- **SONDA TEMPERATURA FUMI**

  Rileva la temperatura dei fumi dando il consenso all'avviamento oppure arrestando la stufa quando la temperatura dei fumi scende sotto il valore pre-impostato.

- **SONDA TEMPERATURA DEL SERBATOIO PELLET**

  Se la temperatura supera il valore di sicurezza impostato, arresta immediatamente il funzionamento della stufa e per riavviarla è necessario ripristinare la sonda manualmente solo dopo che la stufa si è raffreddata.

- **SICUREZZA ELETTRICA**

  La stufa è protetta contro gli sbalzi violenti di corrente da un fusibile generale che si trova nel pannellino di alimentazione posto sul retro della stufa. Altri fusibili per la protezione delle schede elettroniche sono situati su quest'ultime.

- **ROTTURA VENTOLA FUMI**

  Se la ventola si ferma, la scheda elettronica blocca in modo tempestivo la fornitura di pellets e viene visualizzato l'allarme.

- **ROTTURA MOTORIDUTTORE**

  Se il motoriduttore si arresta, la stufa continua a funzionare fino a quando non raggiunge il livello minimo di raffreddamento.

- **MANCANZA TEMPORANEA DI CORRENTE**

  Se durante il funzionamento si verifica un mancanza di tensione elettrica, al ritorno dell'alimentazione la stufa si pone in raffreddamento e poi si riaccende automaticamente.

- **MANCATA ACCENSIONE**

  Se durante la fase di accensione non si sviluppa alcuna fiamma, la stufa va in allarme.

È VIETATO MANOMETTERE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Solo dopo aver eliminato la causa che ha provocato l' intervento del sistema di sicurezza è possibile l' accensione della stufa ripristinando così il funzionamento automatico della sonda. Per capire quale anomalia ricorre consultare il presente manuale (paragrafo 7.2) che spiega a seconda del messaggio di allarme che la stufa espone, come intervenire su di essa.

ATTENZIONE !

Se la stufa NON viene usata come riportato nel presente libretto di istruzioni il costruttore declina ogni responsabilità per danni a persone e cose che dovessero verificarsi. Inoltre declina ogni responsabilità per danni a persone e cose causati dalla omessa osservanza di tutte le regole riportate nel manuale ed inoltre:

- **Nell'eseguire lavori di manutenzione, pulizia e riparazione adottare tutte le necessarie misure e/o cautele.**

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

- **Non manomettere i dispositivi di sicurezza.**
- **Non rimuovere i dispositivi di sicurezza.**
- **Collegare la stufa ad un efficiente sistema di evacuazione dei fumi.**
- **Controllare prima che l'ambiente dove verrà installata sia adeguatamente areato.**

7.2. SEGNALAZIONE DEGLI ALLARMI

Nel caso in cui si verifichi un'anomalia di funzionamento, la stufa entra nella fase di spegnimento per allarme e informa l'utente del tipo di guasto verificatosi tramite un codice a 3 cifre che rimane visualizzato sul pannello posteriore d'emergenza.

L'allarme viene segnalato in modo permanente dal relativo codice a tre cifre, da una spia rossa lampeggiante che compare sempre nel pannello di emergenza e, per i primi 10 minuti di allarme, da una segnalazione acustica periodica. Per far uscire la stufa dalla condizione di allarme e ripristinare il normale stato di funzionamento della stufa, leggere le indicazioni riportate nei 2 paragrafi seguenti.

La tabella che segue descrive i possibili allarmi segnalati dalla stufa, associati alla rispettiva codifica che compare nel pannello di emergenza, e suggerimenti utili per risolvere il problema.

SCRITTA SUL DISPLAY	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A01	La fiamma non si accende	Controllare il livello del pellet nel serbatoio. Controllare che il braciere sia posizionato correttamente nella sua sede e che non abbia incrostazioni o incombusti. Verificare che la candeletta si scaldi. Svuotare e pulire accuratamente il braciere prima di riaccendere.
A02	Spegnimento anomalo del fuoco	Deriva da uno spegnimento causato da assenza di combustibile (serbatoio vuoto).
A03	La temperatura del serbatoio pellet supera la soglia di sicurezza prevista. Surriscaldamento della struttura	La struttura è troppo calda perché il prodotto ha funzionato troppe ore alla massima potenza oppure perché scarsamente ventilata o perché i ventilatori dell'aria sono guasti. Quando la stufa è sufficientemente fredda, agire sul pulsante B del pannello comandi o su OFF nel telecomando per annullare l'allarme A03. Una volta annullato l'allarme si può riaccendere regolarmente la stufa.
A04	La temperatura dei fumi di scarico ha superato determinati limiti di sicurezza pre-impostati	La stufa si spegne in automatico. Lasciar raffreddare la stufa per qualche minuto e poi riaccendere. Controllare l'evacuazione dei fumi e verificare il tipo di pellet utilizzato.
A05	Ostruzione canna fumaria – vento – porta aperta.	Verificare condotto fumi e chiusura porta.
A06	L'estrattore fumi non riesce a garantire l'aria primaria necessaria ad una corretta combustione.	Difficoltà di tiraggio o intasamento del braciere. Verificare se il braciere è intasato dalle incrostazioni ed eventualmente pulirlo. Controllare ed eventualmente pulire il condotto fumario e l'ingresso aria..

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

SCRITTA SUL DISPLAY	TIPOLOGIA DI PROBLEMA	SOLUZIONE
A08	Ventilatore fumi guasto	Controllare la pulizia del vano ventola fumi al fine di verificare se della sporcizia la blocca. Se non sufficiente, la ventola fumi è guasta. Chiamare un centro di assistenza autorizzato per effettuare la sostituzione.
A09	La sonda fumi si è guastata e non rileva correttamente la temperatura dei fumi di scarico	Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A10	La candeletta è guasta	Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A11	Guasto alimentazione Pellet	Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A12	Il telecomando è fuori dalla portata di ricezione della stufa da più di 3 ore (oppure ha le batterie scariche). NOTA: solo in questo caso la stufa non entra in spegnimento di allarme, ma continua a funzionare nella modalità che il telecomando gli aveva impostato con l'ultimo comando inviato.	Riavvicinare il telecomando nel raggio di ricezione della stufa (o cambiare le batterie al telecomando nel caso siano scariche). Non appena la stufa riceverà un nuovo segnale dal telecomando, scompariranno le indicazioni di allarme. Un modo semplice per forzare una trasmissione alla stufa è premendo il pulsante 4 (che cambia la modalità di funzionamento da manuale a automatico e viceversa)
A13	Guasto generico alla centralina elettronica	Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
A14	Guasto al sensore di portata dell'aria	Questo allarme non è bloccante, appare solo una schermata di avviso. Contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire la sostituzione del componente.
SEr	Avviso manutenzione periodica	Quando all'accensione compare questa scritta lampeggiante, significa che sono scadute le ore di funzionamento prestabilite prima della manutenzione, e bisogna provvedere ad una nuova manutenzione contattando un tecnico specializzato MCZ.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

7.3. Uscita dalla condizione di allarme

Nel caso intervenga un allarme, per ripristinare il normale funzionamento della stufa è necessario seguire la procedura sotto descritta:

- Posizionare il selettore D del pannello posteriore di emergenza in OFF per alcuni secondi, fino alla scomparsa del codice a 3 cifre identificativo del tipo di allarme. Con la seguente operazione scompare anche il lampeggio del led rosso e la segnalazione acustica dell'allarme.
- Riportare nuovamente il selettore D in posizione REMOTE, per poter rigestire il funzionamento della stufa attraverso il telecomando.
- Spegnere il telecomando ed eventualmente riaccenderlo se si vuole far ripartire la stufa.

Solo nel caso di intervento del guasto A12 (mancata comunicazione tra telecomando e stufa), la stufa rimane regolarmente accesa secondo l'ultima modalità impostata, ed esce automaticamente dalla modalità di allarme alla prima ricezione di un segnale dal telecomando.

7.3.1. Blocco meccanico della stufa

Le cause di blocco meccanico della stufa possono essere le seguenti:

- Surriscaldamento della struttura (**"A03"**)
- Surriscaldamento dei fumi ("**A04**")
- Durante il funzionamento della stufa si è verificato un ingresso d'aria non controllata in camera di combustione o un'ostruzione in canna fumaria (**"A05"**)

Il blocco viene segnalato sul display e accompagnato da bip acustico.

In questa situazione si attiva automaticamente la fase di spegnimento.

Quando questa procedura è avviata, qualsiasi operazione di prova per ripristinare il sistema sarà inutile. Sul display viene segnalata la causa del blocco.

COME AGIRE:

Se compare la scritta **"A03"**: la struttura è troppo calda perché il prodotto ha funzionato troppe ore alla massima potenza oppure perché scarsamente ventilata o perché i ventilatori dell'aria sono guasti. Quando la stufa è sufficientemente fredda, agire sul pulsante **B** del pannello comandi o su OFF nel telecomando per annullare l'allarme **A03**. Una volta annullato l'allarme si può riaccendere regolarmente la stufa.

Se compare la scritta "**A04**": La stufa si spegne in automatico. Lasciar raffreddare la stufa per qualche minuto e poi riaccendere.

Controllare l'evacuazione dei fumi e verificare il tipo di pellet utilizzato.

Se compare la scritta **"A05"**: causato dall'apertura prolungata della porta fuoco o da una sensibile infiltrazione d'aria (es.tappo d'ispezione ventola fumi mancante). Se non dovuto a questi fattori controllare ed eventualmente pulire il condotto fumi e la canna fumaria. (si consiglia che questa operazione venga eseguita da un tecnico specializzato MCZ)

Solamente dopo aver eliminato permanentemente la causa del blocco si può procedere con una nuova accensione.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

8. RACCOMANDAZIONI PER UN UTILIZZO SICURO

SOLO UNA INSTALLAZIONE CORRETTA ED UNA ADEGUATA MANUTENZIONE E PULIZIA DELL'APPARECCHIO POSSONO ASSICURARE LA CORRETTA FUNZIONALITA' E UN UTILIZZO SICURO DEL PRODOTTO.

Desideriamo informarvi che siamo a conoscenza di casi di malfunzionamento su prodotti a riscaldamento domestico a pellet, essenzialmente dovuti a installazioni scorrette e manutenzioni inadeguate.
Desideriamo assicurarvi che tutti i nostri prodotti sono estremamente sicuri e certificati secondo gli standard Europei di riferimento. Il sistema di accensione è stato testato con estrema attenzione per aumentare l'efficienza di accensione ed evitare ogni problema anche nelle peggiori condizioni di utilizzo. In ogni caso, come ogni altro prodotto a pellet, i nostri apparecchi devono essere installati correttamente e vanno effettuate le regolari pulizie e manutenzioni periodiche, al fine di garantire un funzionamento sicuro. I nostri studi suggeriscono che questi malfunzionamenti sono sostanzialmente dovuti alla combinazione di parte o di tutti i seguenti fattori:

- Fori del braciere ostruiti o braciere deformato, effetto di una scarsa manutenzione, condizioni che possono provocare accensioni ritardate, generando una produzione anomala di gas incombusti.
- Aria di combustione insufficiente dovuta ad un canale di ingresso aria ridotto o ostruito.
- Utilizzo di canali da fumo non rispondenti ai requisiti normativi di installazione, tali da non garantire un tiraggio adeguato.
- Camino parzialmente ostruito, dovuto alla scarsa manutenzione, tale da ridurre il tiraggio rendendo difficile l'accensione.
- Comignolo terminale non conforme alle indicazioni del manuale di istruzione, quindi non idoneo a prevenire potenziali fenomeni di tiraggio inverso.
- Questo fattore diventa determinante quando il prodotto è installato in aree particolarmente ventose, come le zone costiere.

La combinazione di uno o più di questi fattori potrebbe generare condizioni di importante malfunzionamento.
Per evitare questa evenienza è fondamentale garantire un'installazione del prodotto conforme alle normative vigenti.
Inoltre è fondamentale rispettare le seguenti semplici regole:

- In seguito ad ogni estrazione per la pulizia, il braciere deve essere sempre riposizionato correttamente nella posizione di lavoro prima di ogni utilizzo del prodotto, rimuovendo completamente lo sporco residuo eventualmente presente nella base di appoggio
- Il pellet non deve essere mai caricato manualmente nel braciere, sia prima di un'accensione che durante il funzionamento.
- L'accumulo di pellet incombusto in seguito ad un'eventuale mancata accensione deve essere essere rimosso prima di riaccendere il prodotto. Controllare anche il suo corretto

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

posizionamento in sede e la regolarità dell'ingresso aria comburente/uscita fumi.
- Se il prodotto fallisce ripetutamente l'accensione, raccomandiamo di sospendere immediatamente l'utilizzo del prodotto e di contattare un tecnico abilitato per controllare la funzionalità del prodotto.

Il rispetto di queste indicazioni è assolutamente sufficiente a garantire un funzionamento regolare ad evitare qualsiasi inconveniente al prodotto.
Se le precauzioni suddette non vengono rispettate, e in accensione si verifica un sovraccarico di pellet nel braciere e una conseguente generazione anomala di fumo in camera di combustione, rispettare con attenzione le seguenti indicazioni:

- Non disalimentare per nessuna ragione il prodotto dalla corrente elettrica: questo fermerebbe il ventilatore di aspirazione dei fumi con conseguente rilascio dei fumi in ambiente.
- Aprire precauzionalmente le finestre per ventilare la stanza di installazione da eventuali fuoriuscite di fumo in ambiente (il camino potrebbe non funzionare regolarmente)
- Non aprire la porta fuoco: questo comprometterebbe il regolare funzionamento del sistema di evacuazione fumi al camino.
- Spegnere semplicemente la stufa agendo sul bottone di accensione spegnimento del pannello di controllo (non il bottone posteriore della presa di alimentazione!) e allontanarsi dal prodotto in attesa che il fumo sia stato evacuato completamente.
- Prima di ogni tentativo di riaccensione, pulire completamente il braciere e i suoi fori di passaggio dell'aria da incrostazione ed eventuale pellet incombusto; riposizionare il braciere nella sua sede rimuovendo eventuali residui dalla sua base di appoggio. Se il prodotto fallisce ripetutamente l'accensione, raccomandiamo di sospendere immediatamente l'utilizzo del prodotto e di contattare un tecnico abilitato per controllare la funzionalità del prodotto e del camino.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

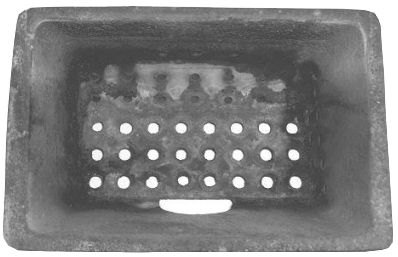
9. MANUTENZIONE E PULIZIA

Solo un adeguata manutenzione e pulizia del prodotto può garantire la sicurezza e il corretto funzionamento dello stesso.

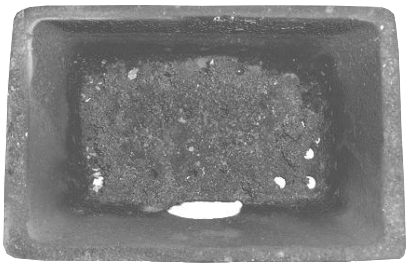
ATTENZIONE!
TUTTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA DI TUTTE LE PARTI VANNO ESEGUITE A PRODOTTO COMPLETAMENTE FREDDO E CON LA SPINA ELETTRICA DISINSERITA.

SCOLLEGARE IL PRODOTTO DALL'ALIMENTAZIONE 230V PRIMA DI EFFETTUARE QUALSIASI OPERAZIONE DI MANUTENZIONE.

La stufa richiede poca manutenzione se utilizzata con pellet certificato e di qualità.



Esempio di braciere pulito



Esempio di braciere sporco

9.1. PULIZIE QUOTIDIANE O SETTIMANALI A CURA DELL'UTENTE

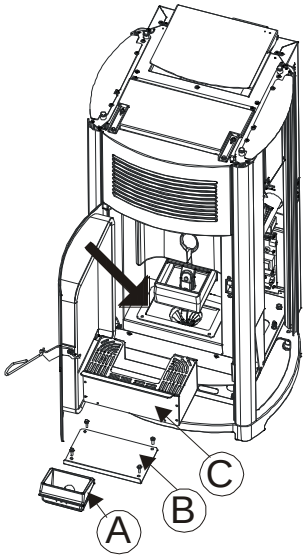
9.1.1. Prima di ogni accensione

Pulizia del braciere

Prima di ogni accensione ricordarsi sempre di pulire e vuotare il braciere "A" dalla cenere e da eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria facendo attenzione alla cenere calda. Nel caso di una mancata accensione o di un esaurimento del combustibile nel serbatoio potrebbe accumularsi del pellet incombusto nel braciere. Svuotare sempre il braciere dai residui prima di ogni accensione. Solo se la cenere è completamente fredda è possibile utilizzare anche un aspirapolvere per rimuoverla. In questo caso usare un aspirapolvere adatto per aspirare particelle di piccole dimensioni.

RICORDARSI CHE SOLO UN BRACIERE POSIZIONATO E PULITO CORRETTAMENTE PUO' GARANTIRE UN'ACCENSIONE E UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DEL VOSTRO PRODOTTO A PELLET. IN CASO DI MANCATA ACCENSIONE E DOPO QUALSIASI ALTRO STATO DI BLOCCO DEL PRODOTTO E' INDISPENSABILE SVUOTARE IL BRACIERE PRIMA DI OGNI RIACCENSIONE

Per una pulizia efficace del braciere estrarlo completamente dalla propria sede e pulire a fondo tutti i fori e la grata posta sul fondo. Utilizzando un pellet di buona qualità normalmente è sufficiente l'utilizzo di un pennello per riportare in condizioni ottimali di funzionamento il componente altrimenti, in presenza di incrostazioni tenaci, servirsi dell'attrezzo di acciaio fornito di serie con la stufa.



Pulizia vano raccolta cenere

Pulizia del cassetto cenere

Estrarre e svuotare il cassetto cenere "U". Ripulire il vano da eventuali residui di cenere prima di reinserire il cassetto. A determinare la frequenza delle pulizie del cassetto cenere sarà la vostra esperienza e la qualità del pellet. **È comunque consigliabile non superare i 2 o 3 giorni**.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.1.2. Pulizia del vetro

Per la pulizia del vetro ceramico si consiglia di utilizzare un pennello asciutto o, in caso di molto sporco, il detergente specifico spray spruzzandone una modesta quantità, pulendo poi con un panno.

ATTENZIONE!

Non utilizzare prodotti abrasivi e non spruzzare il prodotto per la pulizia del vetro sulle parti verniciate e sulle guarnizioni della porta fuoco (cordino in fibra di ceramica)

Pulizia del vetro

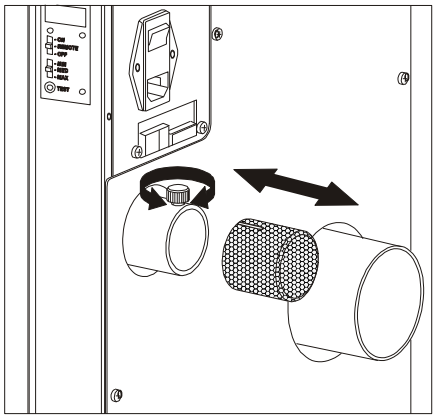
9.1.3. Pulizia del filtro dell'aria

Nella parte posteriore della stufa, in corrispondenza del tubo di ingresso dell'aria comburente Ø 5 cm, deve essere inserito al momento dell'installazione della stufa, il filtro dell'aria in rete metallica che ha lo scopo di evitare l'ingresso di sporcizia all'interno del corpo motore e del sensore interno.

Si consiglia di controllore ogni 15/20 giorno se il filtro è pulito. In caso rimuovere i pelucchi o il materiale che si è depositato sopra di esso.

Il controllo e l'eventuale pulizia deve essere intensificata se all'interno dell'abitazione circolano animali domestici.

Per la pulizia è sufficiente svitare il pomello che blocca il filtro sul tubo di aspirazione dell'aria e sfilare il filtro agendo nel senso indicato dalla freccia. Per pulirlo utilizzare un pennello o un panno umido o dell'aria compressa.



Smontaggio del filtro dell'aria per la pulizia

Il filtro è costruito in rete metallica e risulta morbido e deformabile al tatto quindi, nelle operazioni di pulizia, prestare attenzione a non schiacciarlo o rovinarlo. In caso di rottura si deve sostituirlo

ATTENZIONE!

Non far mai funzionare la stufa senza il filtro dell'aria. MCZ non risponde di eventuali danni alla componentistica interna se non viene rispettata tale prescrizione.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2. PULIZIE PERIODICHE A CURA DEL TECNICO QUALIFICATO

9.2.1. Pulizia dello scambiatore di calore

A **alla fine della stagione invernale** è necessario pulire il vano dove passano i fumi di scarico.

Questa pulizia va obbligatoriamente fatta in modo da facilitare l'asportazione generale di tutti i residui della combustione, prima che il tempo e l'umidità li compatti e li renda difficilmente asportabili.

ATTENZIONE!

Si consiglia di affidarsi ad un centro specializzato MCZ per la pulizia dello scambiatore superiore.

PULIZIA SCAMBIATORE SUPERIORE:

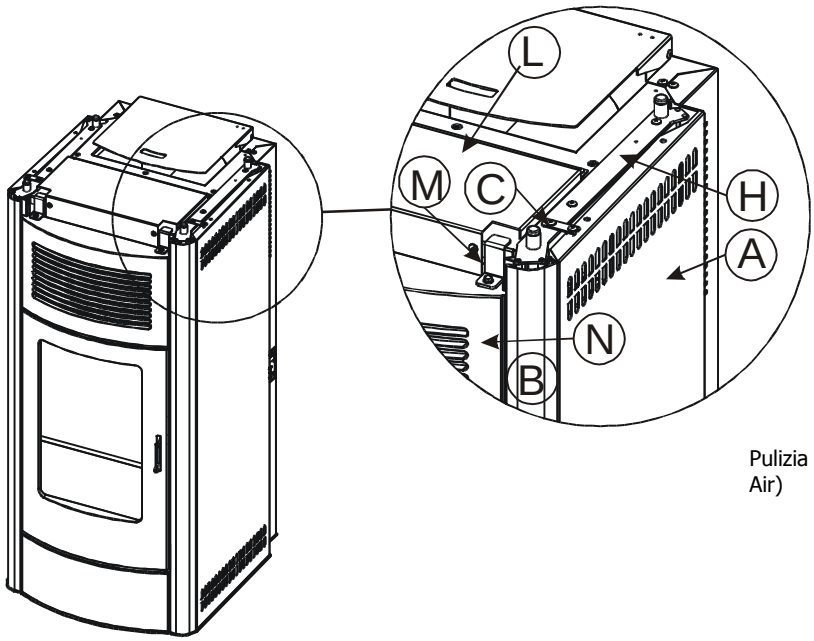
A stufa fredda eseguire le seguenti operazioni per la pulizia dello scambiatore superiore.

9.2.1.1. *Stufa Musa (fianchi in acciaio) Verione COMFORT AIR*

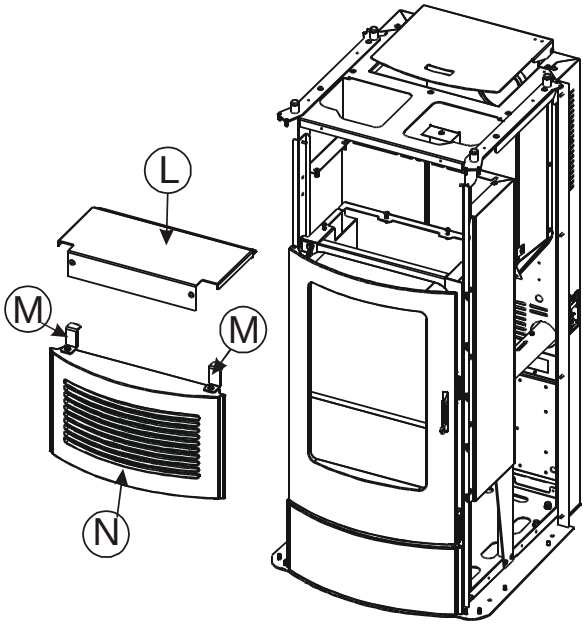
1. Togliere il top in ghisa
2. Togliere i fianchi laterali in acciaio **A** (vedi par.3.4.4.)
3. Togliere tappo superiore **L** (4 viti)
4. Allentare la vite anteriore della staffa **H**; alzare la staffa **H** in modo da poter togliere il profilo anteriore **B**.
5. Sfilare la griglia frontale in ghisa **N** con le due staffe **M**
6. Togliere il gruppo ventilatori **Q** svitando le 7 viti. Per togliere agevolmente la vite che si trova dietro il ventilatore di sinistra, si consiglia di allentare le due viti del ventilatore e muoverlo leggermente.
7. Per sfilare il gruppo ventilatori è necessario togliere le due viti anteriori del coperchio **P**, alzarlo leggermente e far uscire i ventilatori.
8. Togliere lo scambiatore **O** svitando le 4 viti che lo fissano

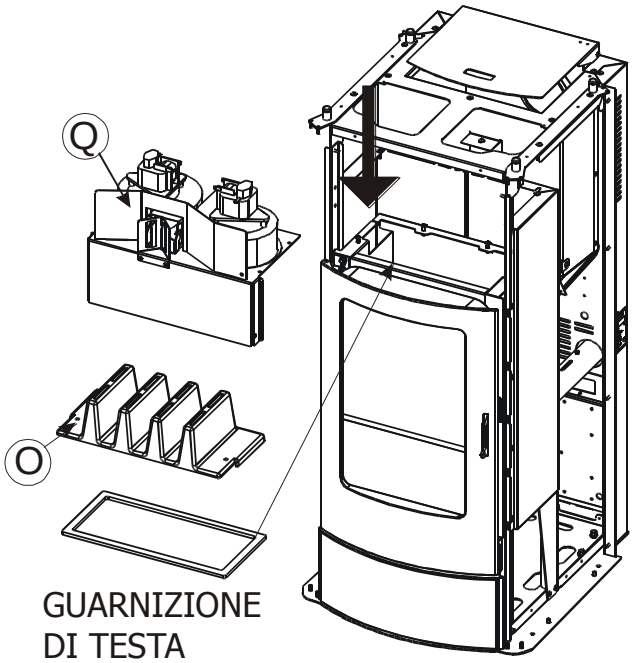
Pulire e rimontare il tutto utilizzando una nuova guarnizione di testa.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata



Pulizia scambiatore superiore (stufa Musa Comfort Air)





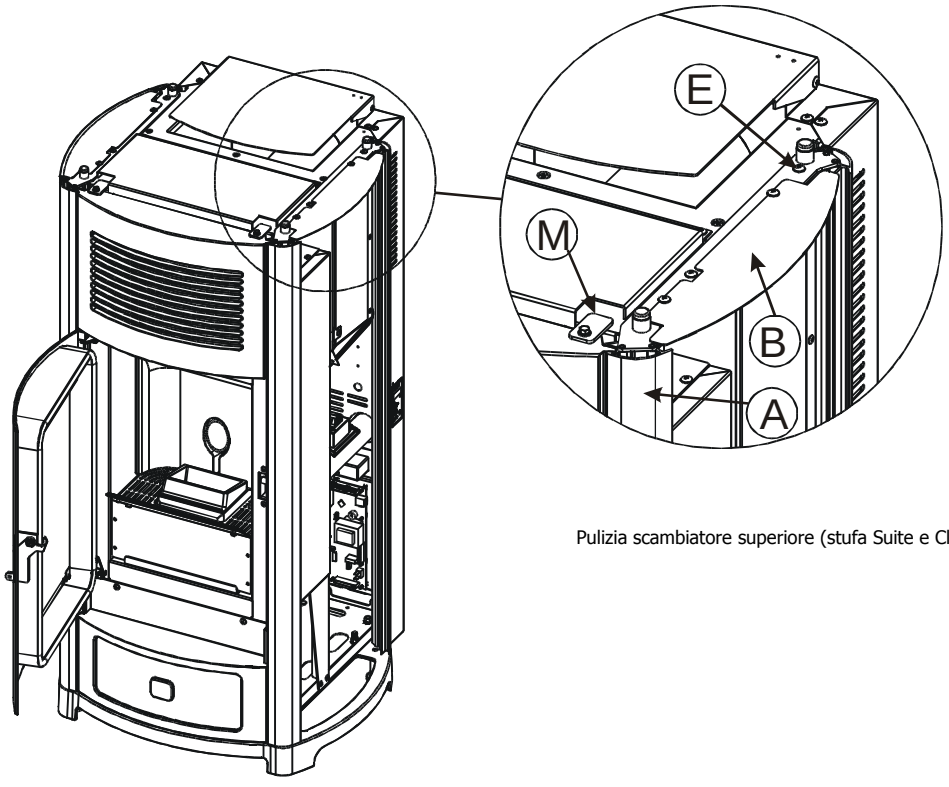
GUARNIZIONE DI TESTA

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2.1.2. *Stufa Suite e Club (fianchi in ceramica) Versione COMFORT AIR*

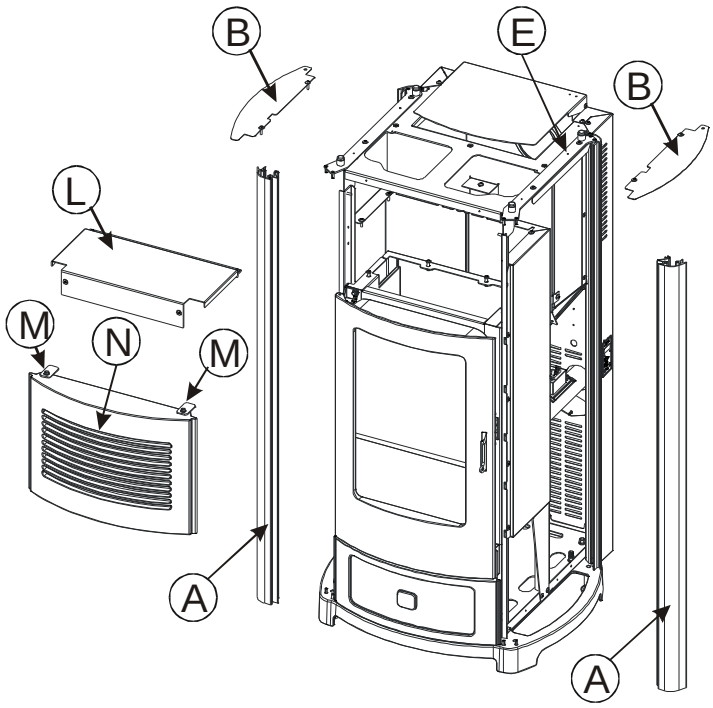
1. Togliere il top in ceramica
2. Togliere le due griglie microforate di compensazione dei fianchi **B** (vedi par.3.4.1)
3. Togliere i fianchi laterali in ceramica (tre a destra e tre a sinistra) vedi par.3.4.1
4. Allentare la vite anteriore della staffa **E**; alzare la staffa **E** in modo da poter togliere il profilo anteriore **A**.
5. Sfilare la griglia frontale in ghisa **N** con le staffe **M**
6. Togliere tappo superiore **L** svitando le quattro viti
7. Togliere il gruppo ventilatori **Q** svitando le 7 viti. Per togliere agevolmente la vite che si trova dietro il ventilatore di sinistra, si consiglia di allentare le due viti del ventilatore e muoverlo leggermente.
8. Togliere lo scambiatore **O** svitando le quattro viti che lo fissano

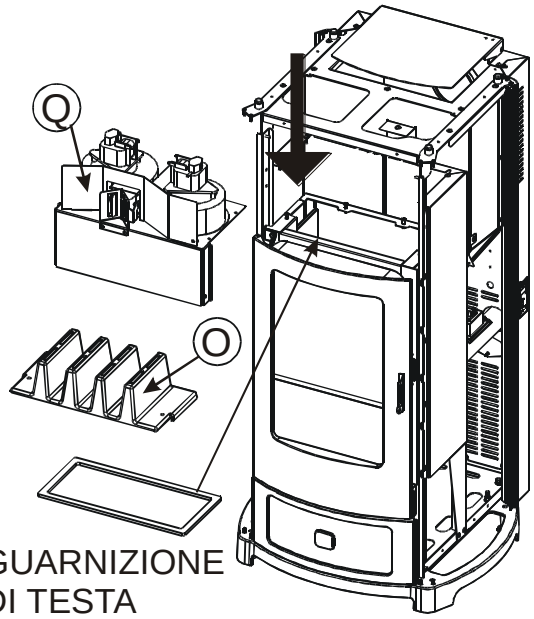
Pulire e rimontare il tutto utilizzando una nuova guarnizione di testa.



Pulizia scambiatore superiore (stufa Suite e Club)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata





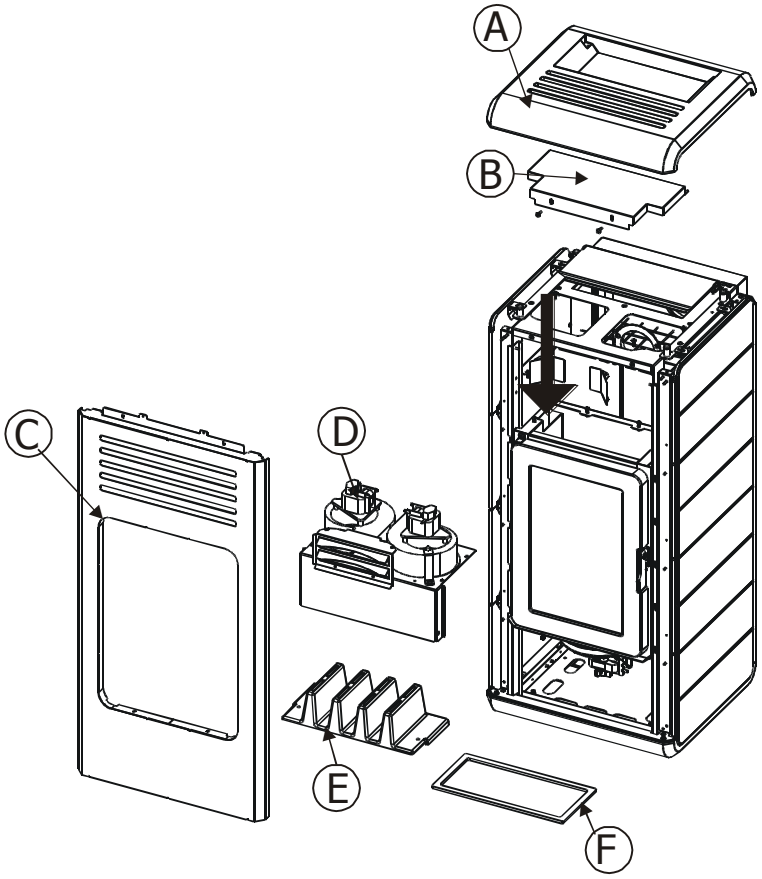
Mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie, grattare le pareti del focolare in modo da far cadere la cenere nella parte sottostante.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2.1.3. *Stufa Nima Versione COMFORT AIR*

1. Togliere il top **A**
2. Togliere la griglia microforata **B** svitando le 4 viti (2 davanti e 2 dietro)
3. Togliere il pannello frontale **C** svitando le 6 viti
4. Togliere il gruppo ventilatori **D** con il deflettore svitando le 4 viti
5. Togliere lo scambiatore **E**

Pulire e rimontare il tutto utilizzando una nuova guarnizione di testa F.



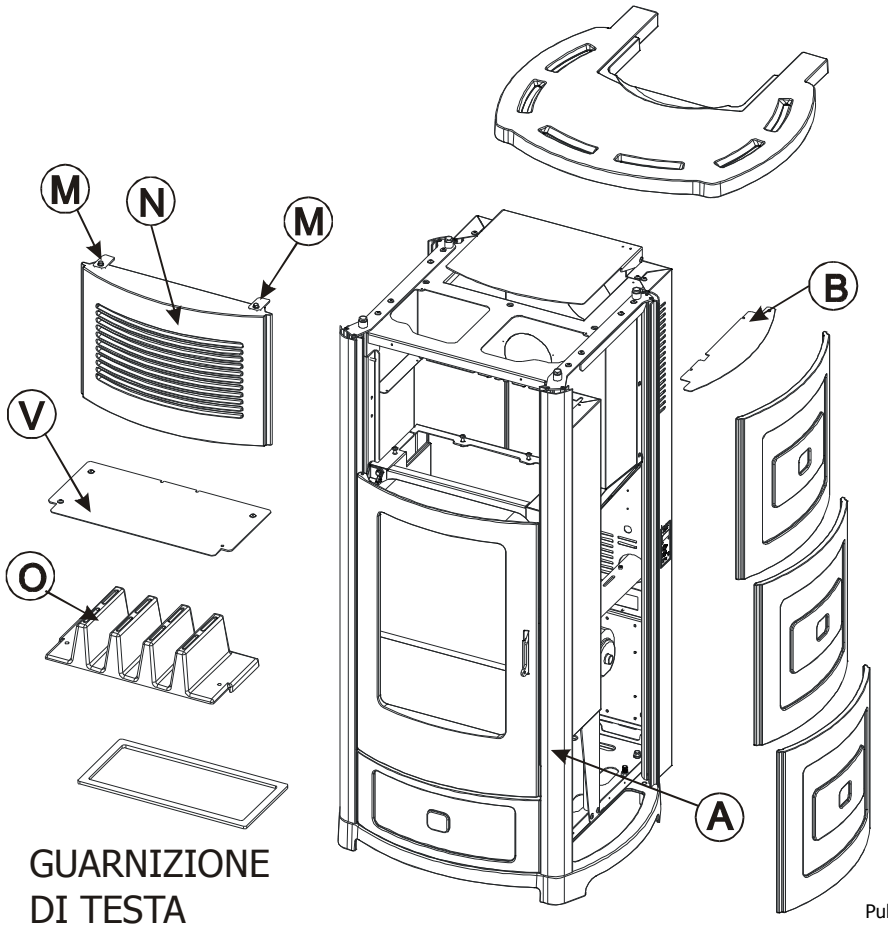
Mediante un'asta rigida o una spazzola per bottiglie, grattare le pareti del focolare in modo da far cadere la cenere nella parte sottostante.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2.1.4. *Stufa Suite e Club (fianchi in ceramica) Versione AIR*

1. Togliere il top in ceramica
2. Togliere le due griglie microforate di compensazione dei fianchi **B** (vedi par.3.4.1)
3. Togliere i fianchi laterali in ceramica (tre a destra e tre a sinistra) vedi par.3.4.1
4. Sfilare la griglia frontale in ghisa **N** con le due staffe **M**
5. Togliere il tappo **V** svitando le viti
6. Togliere lo scambiatore **O** svitando le quattro viti che lo fissano

Pulire e rimontare il tutto utilizzando una nuova guarnizione di testa.



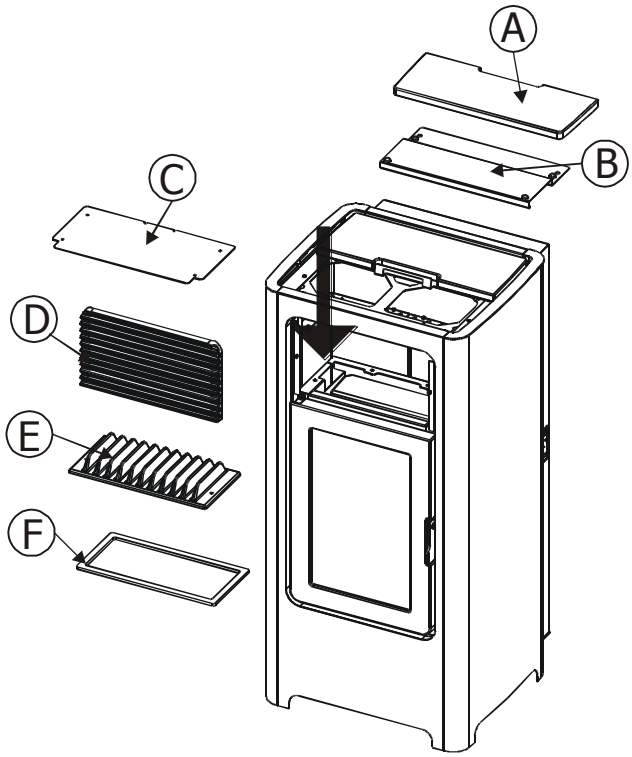
Pulizia scambiatore superiore (stufa Suite e Club versione Air)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2.1.5. *Stufa Sagar Versione AIR*

1. Sollevare il coperchio del serbatoio
2. Togliere la piastrella in ceramica/ollare **A**
3. Togliere il supporto piastrella **B**
4. Togliere la griglia frontale **D** svitando le due viti
5. Togliere il tappo **C** svitando le viti
6. Togliere lo scambiatore **E** svitando le quattro viti

Pulire e rimontare il tutto utilizzando una nuova guarnizione di testa F.



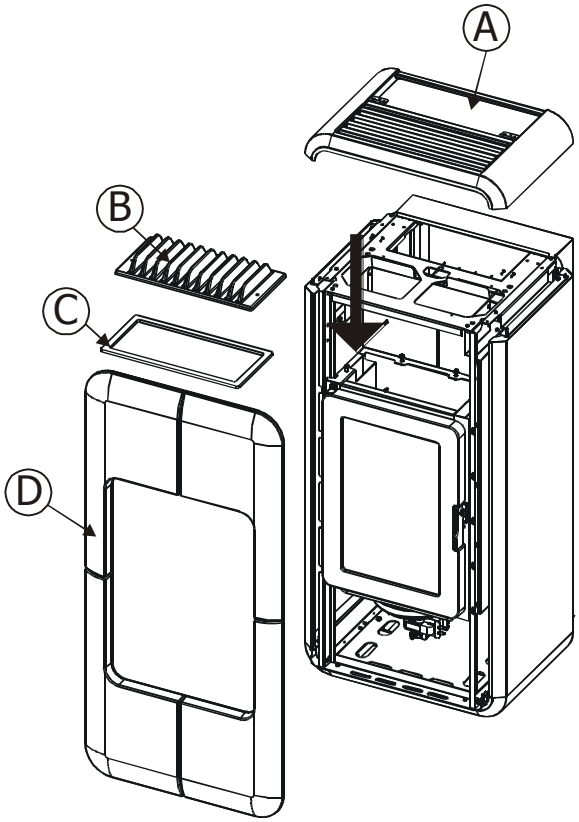
Pulizia scambiatore superiore stufa Sagar (versione Air)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2.1.6. *Stufa Toba Versione AIR*

1. Togliere il top **A**
2. Togliere il pannello frontale **D** svitando le viti
3. Togliere lo scambiatore **B** svitando le quattro viti che lo fissano

Pulire e rimontare il tutto utilizzando una nuova guarnizione di testa C.



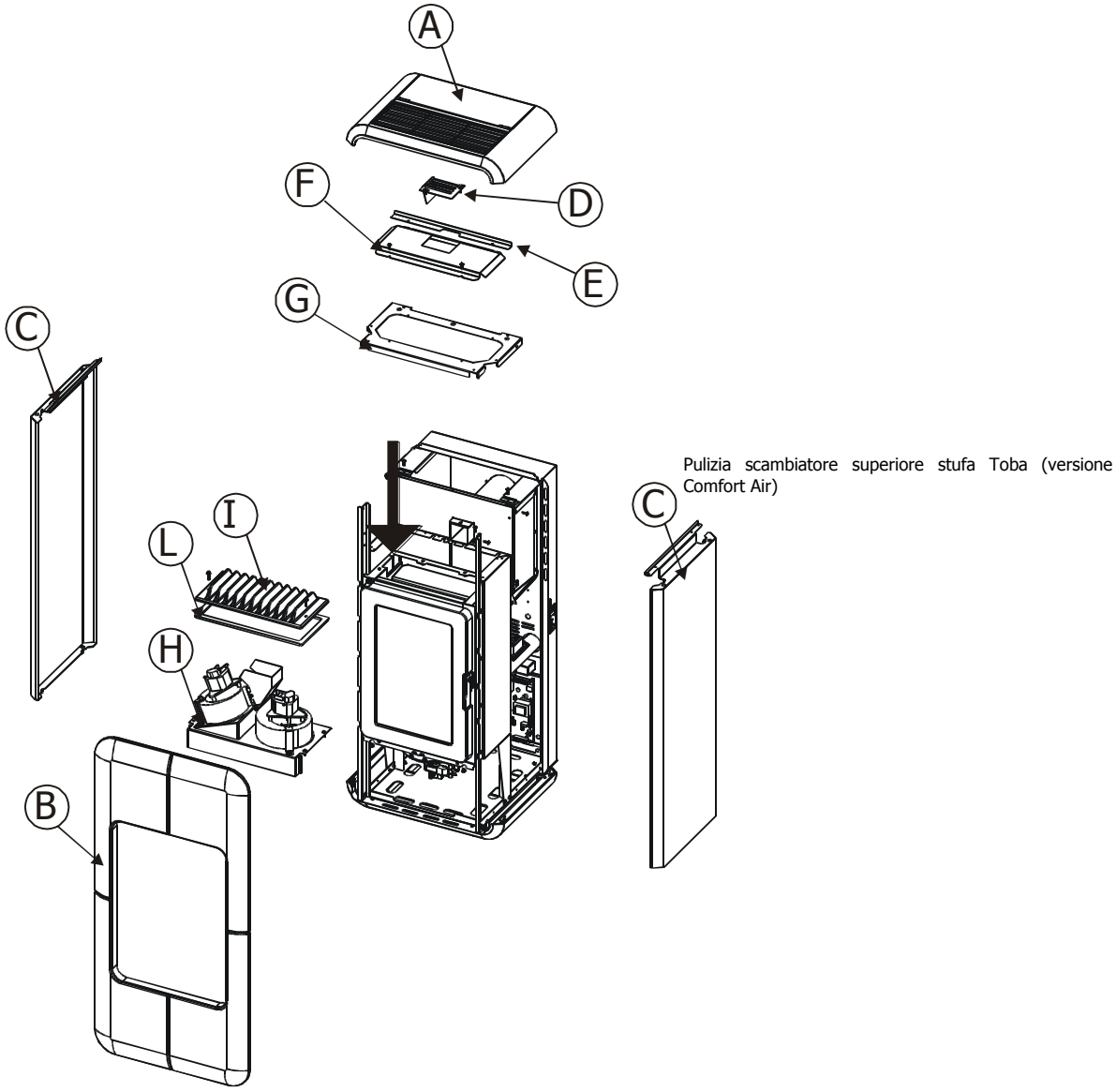
Pulizia scambiatore superiore stufa Toba (versione Air)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2.1.7. *Stufa Toba Versione COMFORT AIR*

1. Togliere il top **A**
2. Togliere il pannello frontale **B** e i fianchi in acciaio **C**
3. Togliere in sequenza le seguenti piastre: **D-E-F-G**
4. Togliere il gruppo ventilatori **H**
5. Togliere lo scambiatore **I** e la guarnizione **L**

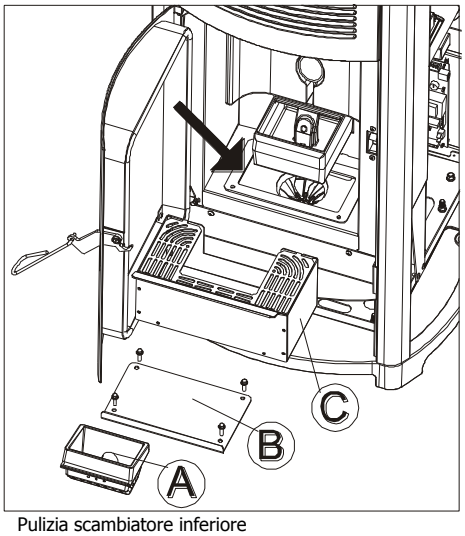
Pulire e rimontare il tutto utilizzando una nuova guarnizione di testa L.



Pulizia scambiatore superiore stufa Toba (versione Comfort Air)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

9.2.2. Pulizia Vano INFERIORE



Pulizia scambiatore inferiore

Togliere il cassetto cenere **C**, aprire poi il tappo di ispezione inferiore **B**, svitando le quattro viti, e con il beccuccio dell'aspirapolvere rimuovere la cenere e la fuliggine accumulata nel vano ventilatore.

PULIZIA CONDOTTO FUMARIO E CONTROLLI IN GENERE:

Pulire l'impianto di scarico fumi specialmente in prossimità dei raccordi a "T", delle curve e gli eventuali tratti orizzontali.

Per informazioni sulla pulizia della canna fumaria rivolgersi a uno spazzacamino.

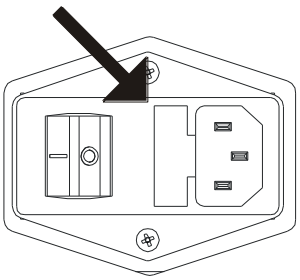
Verificare la tenuta delle guarnizioni in fibra ceramica presenti sulla porta della stufa. Se necessario ordinare le nuove guarnizioni al rivenditore per la sostituzione o contattare un centro assistenza autorizzato per eseguire tutta l'operazione.

ATTENZIONE:

La frequenza con cui pulire l'impianto di scarico fumi è da determinare in base all'utilizzo che viene fatto della stufa e al tipo di installazione.

MCZ consiglia di affidarsi ad un centro assistenza autorizzato, per la manutenzione e la pulizia di fine stagione perchè quest'ultimo, oltre ad eseguire le operazioni sopra descritte, eseguirà anche un controllo generale della componentistica.

9.2.3. Messa fuori servizio (fine stagione)



A fine di ogni stagione, prima di spegnere la stufa, si consiglia di togliere completamente il pellet dal serbatoio, servendosi di un aspiratore con tubo lungo.

Nel periodo di non utilizzo la stufa deva essere scollegata dalla rete elettrica e riposta in un luogo asciutto e protetto dagli agenti atmosferici. Per una maggiore sicurezza, soprattutto in presenza di bambini, consigliamo di togliere dal retro il cavo di alimentazione.

Se alla riaccensione, premendo l'interruttore generale posto sul retro della stufa, il display del pannello comandi non si accende significa che potrebbe essere necessaria la sostituzione del fusibile di sevizio.

Sul retro della stufa c'è uno scomparto porta fusibili che si trova sotto la presa dell'alimentazione. Con un cacciavite aprire il coperchio dello scomparto porta fusibili e se necessario sostituirli (3,15 A ritardato).

9.2.4. Controllo dei componenti interni

ATTENZIONE!

Il controllo della componentistica elettro-meccanica interna dovrà essere eseguita unicamente da personale qualificato avente cognizioni tecniche relative a combustione ed elettricità.

Si consiglia di eseguire questa manutenzione periodica annuale (magari con un contratto di assistenza programmato) che verte sul controllo visivo e di funzionamento della componentistica interna:

Di seguito vengono riassunti gli interventi di controllo e/o manutenzione indispensabili per il corretto funzionamento della stufa.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

PARTI / PERIODO	1 GIORNO	2-3 GIORNI	30 GIORNI	60-90 GIORNI	1 ANNO
Braciere	●				
Vano raccolta cenere	●				
Cassetto cenere	●				
Vetro		●			
Scambiatore inferiore				●	
Scambiatore completo					●
Condotto fumi			●		
Guarnizione porta					●
Filtro dell'aria			●		●
Canna fumaria					●
Pila telecomando					●

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

10. GUASTI / CAUSE / SOLUZIONI

ATTENZIONE:

Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da un tecnico specializzato a stufa spenta e con la presa elettrica staccata.

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
I pellet non vengono immessi nella camera di combustione.	• Il serbatoio del pellet è vuoto. • La coclea è bloccata dalla segatura. • Motoriduttore guasto. • Scheda elettronica difettosa.	• Riempire il serbatoio di pellet. • Svuotare il serbatoio e a mano sbloccare la coclea dalla segatura. • **Sostituire motoriduttore.** • **Sostituire la scheda elettronica.**
Il fuoco si spegne o la stufa si arresta automaticamente.	• Il serbatoio del pellet è vuoto. • I pellet non vengono immessi. • È intervenuta la sonda di sicurezza della temperatura del pellet. • La porta non è chiusa perfettamente o le guarnizioni sono usurate. • Pellet non adeguato. • Scarso apporto di pellet. • Camera di combustione sporca. • Scarico ostruito. • Attuazione di allarme ostruzione canna fumaria • Motore estrazione fumi in avaria.	• Riempire il serbatoio di pellet. • Vedere anomalia precedente. • Lasciare che la stufa si raffreddi completamente, ripristinare il termostato sino allo spegnimento del blocco e riaccendere la stufa; se il problema persiste contattare l' assistenza tecnica. • Chiudere la porta o far **sostituire le guarnizioni con altre originali**. • Cambiare tipo di pellet con uno consigliato dalla casa costruttrice. • **Far verificare l'afflusso di combustibile dall'assistenza tecnica**. • Pulire la camera di combustione seguendo le istruzioni del libretto. • Pulire il condotto fumario. • **Verificare potenziale intasamento del condotto fumario.** • **Verificare ed eventualmente sostituire il motore.**
La stufa funziona per alcuni minuti e poi si spegne.	• Fase di accensione non conclusa. • Mancanza temporanea di energia elettrica. • Condotto fumario ostruito. • Sonde di temperature difettose o guaste. • Candeletta in avaria.	• Rifare la fase di accensione. • Vedi istruzione precedente. • Pulire condotto fumario. • **Verifica e sostituzione sonde.** • **Verifica ed eventuale sostituzione candeletta.**
Il pellet si accumula nel braciere, il vetro della porta si sporca e la fiamma è debole,	• Insufficiente aria di combustione. • Pellet umido o inadeguato. • Motore aspirazione fumi guasto.	• Accertarsi che la presa d'aria in ambiente sia presente e libera. • Controllare che il filtro dell'aria comburente posto sul tubo Ø 5 cm di entrata dell'aria non sia ostruito. • Pulire il braciere e controllare che tutti i fori siano aperti. • Eseguire una pulizia generale della camera di combustione e del condotto fumario. • Verificare lo stato delle guarnizioni della porta. • Cambiare tipo di pellet. • **Verificare ed eventualmente sostituire il motore.**

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

ANOMALIA	CAUSE POSSIBILI	RIMEDI
Il motore di aspirazione dei fumi non funziona	• La stufa non ha tensione elettrica. • Il motore è guasto. • La scheda è difettosa. • Il pannello dei comandi è guasto.	• Verificare la tensione di rete e il fusibile di protezione. • **Verificare il motore e il condensatore ed eventualmente sostituirlo.** • **Sostituire la scheda elettronica.** • **Sostituire il pannello dei comandi.**
Il ventilatore dell'aria di convezione non si ferma mai.	• Sonda termica di controllo della temperatura difettosa o guasta. • Ventilatore guasto	• **Verificare funzionamento sonda ed eventualmente sostituirla.** • **Verificare funzionamento motore ed eventualmente sostituirlo.**
Il telecomando non funziona	• Batteria telecomando scarica. • Telecomando guasto	• Sostituire batteria • Sostituire telecomando.
In posizione automatica la stufa funziona sempre alla massima potenza.	• Termostato ambiente in posizione massima. • Sonda di rilievo temperatura in avaria. • Pannello comandi difettoso o guasto.	• Impostare nuovamente la temperatura del termostato. • **Verifica sonda ed eventuale sostituzione.** • **Verifica pannello ed eventuale sostituzione.**
La stufa non parte	• Mancanza di energia elettrica. • Sonda pellet in blocco. • Fusibile guasto. • Scarico o condotto fumi intasato. • Qualche allarme attivo	• Controllare che la presa elettrica sia inserita e l'interruttore generale in posizione "I". • Sbloccarla agendo sul termostato posteriore, se succede nuovamente **sostituire il termostato**. • Sostituire il fusibile. • Pulire lo scarico fumi e/o il condotto fumario.

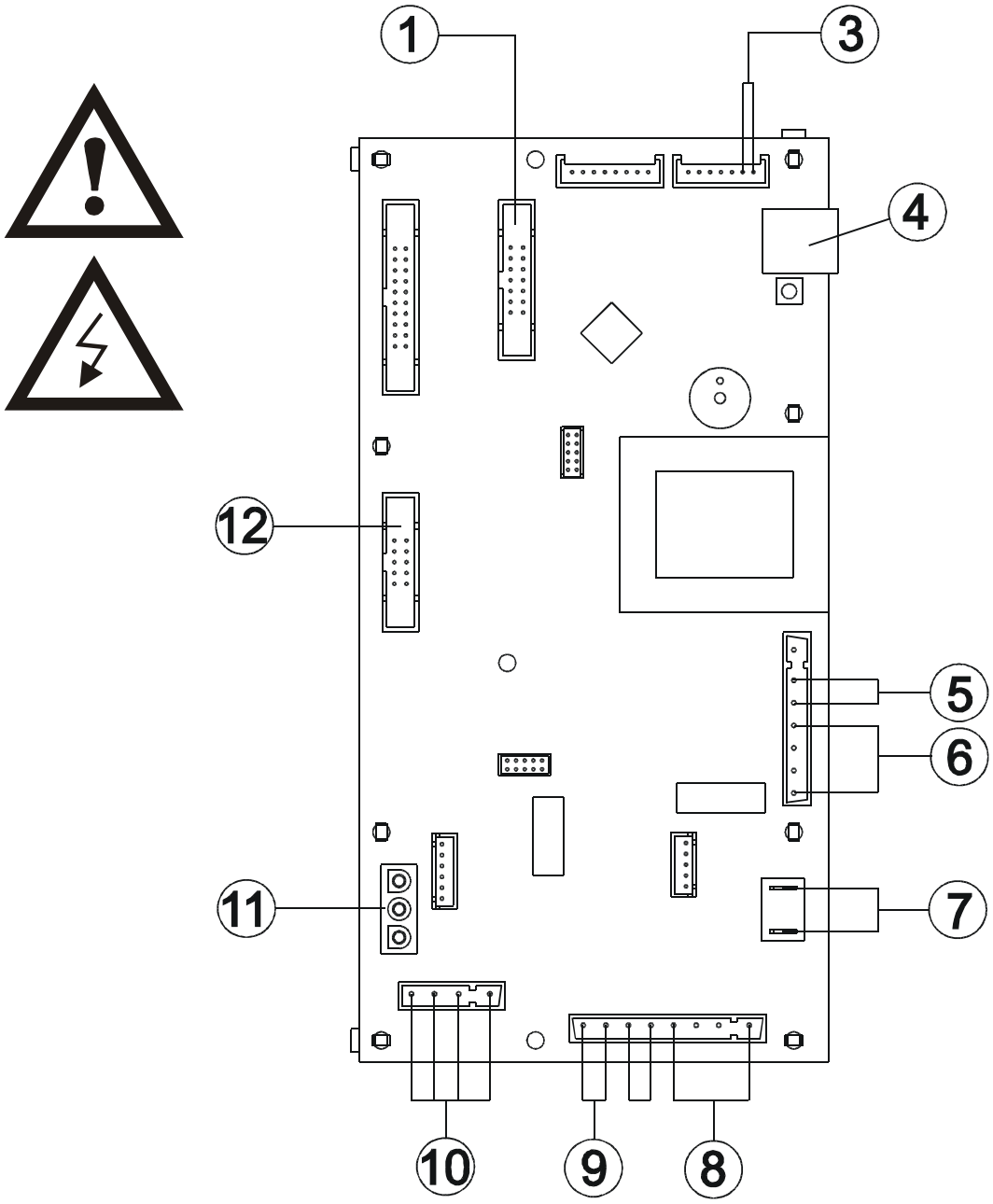
ATTENZIONE !

Le operazioni contrassegnate in grassetto devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato MCZ.

Il costruttore declina ogni responsabilità e decadono le condizioni di garanzia qualora questa condizione non venga rispettata.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

11. SCHEMI ELETTRICI



LEGENDA CABLAGGI SCHEDA MADRE

1. Pannello emergenza	8. Motoriduttore
3. Sonda fumi	9. Termostato a contatto
4. Connessione modem	10. Ventilatore aria
5. Interruttore	11. Controllo giri ventola espulsione fumi
6. Candeletta	12. Sensore portata aria
7. Ventola espulsione fumi	

N.B. I cablaggi elettrici dei singoli componenti sono muniti di connettori pre-cablati la cui misura è differente l'una dall'altra.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ Group S.p.A. - Riproduzione vietata

MCZ GROUP S.p.A.
Via La Croce n°8
33074 Vigonovo di Fontanafredda (PN) – ITALY
Telefono: 0434/599599 r.a.
Fax: 0434/599598
Internet: www.mcz.it
e-mail: mcz@mcz.it